COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.9.2019
COM(2019) 415 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2017 e nel 2018

SINTESI

L'Europa è solidale con coloro che ne hanno più bisogno. Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito nel 2007 con l'obiettivo di sostenere i lavoratori che perdono il proprio impiego a causa della globalizzazione e delle trasformazioni della struttura del commercio. Il fondo è stato ulteriormente adattato per sostenere i licenziamenti dovuti alla crisi finanziaria ed economica mondiale. L'obiettivo principale del fondo è sostenere i lavoratori in esubero che incontrano avversità nelle transizioni difficili, aiutandoli ad adattare le loro competenze e a trovare nuovi posti di lavoro. Le misure comprendono assistenza e orientamento personalizzati nella ricerca di un lavoro, una serie di opportunità di formazione professionale e miglioramento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e alla creazione di imprese, nonché incentivi e indennità finanziari temporanei. Inoltre, il FEG può essere utilizzato specificamente per aiutare i giovani. Nelle regioni con un'elevata disoccupazione giovanile, il FEG fornisce sostegno ai giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET). Il FEG cofinanzia fino al 60 % del costo delle misure proposte dagli Stati membri che presentano domande di sostegno del FEG.

La presente relazione fornisce una panoramica delle attività e dei risultati del FEG negli anni 2017 e 2018.

- Durante questo periodo sono state presentate 13 domande da 10 Stati membri per 41 milioni di EUR complessivamente, destinati a 12 896 lavoratori e 1 155 giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione. Il maggior numero di lavoratori apparteneva al settore dei macchinari/delle apparecchiature, seguito da quelli del commercio al dettaglio e del trasporto aereo.

- Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato 15 decisioni[1] di mobilitazione dei finanziamenti del FEG per un importo totale di 45,5 milioni di EUR a sostegno di 14 517 beneficiari.

- Gli Stati membri hanno riferito in merito a 23 casi di intervento del FEG adottati tra il 2014 e il 2016. I risultati registrano un aumento rispetto al periodo 2015-2016 e mostrano che il 60 % dei lavoratori che hanno partecipato alle misure hanno trovato un nuovo lavoro entro la fine del periodo di attuazione. Nel periodo 2015-2016, soltanto il 47 % dei lavoratori assistiti aveva trovato un nuovo lavoro. Sono stati riscontrati tassi di reinserimento particolarmente elevati nei seguenti casi: Volvo Trucks (Svezia) 84 %, Broadcom (Finlandia) 84 %, Aleo Solar (Germania) 81 %, e PWA International (Irlanda) 79 %.

Nella sua proposta per il FEG per il periodo successivo al 2020[2], la Commissione ha suggerito di estenderne l'utilizzo in modo da poter intervenire in maniera più efficace a sostegno di un numero maggiore di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro. Di conseguenza, il FEG offrirà sostegno ai lavoratori non soltanto in caso di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione nonché alla crisi economica e finanziaria globale, ma anche per altre ragioni quali l'automazione, la digitalizzazione o la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ciò tiene conto delle nuove sfide poste dall'evoluzione del mondo del lavoro.

[1] Comprese due domande presentate nel 2016.

[2] Comunicazione: "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende", COM(2018) 321, disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52018DC0321.

INDICE

1. Introduzione……..3
2. Analisi delle attività del FEG negli anni 2017 e 2018 3
2.1. Domande presentate 3
2.1.1. Domande presentate: causa del licenziamento e criterio di intervento..... 5
2.1.2. Domande presentate: settore (NACE Rev. 2)..... 5
2.1.3. Domande presentate: numero di beneficiari interessati per Stato membro 6
2.1.4. Domande presentate: importo richiesto..... 7
2.1.5. Domande presentate: importo richiesto per beneficiario..... 8
2.2. Decisioni adottate e contributi concessi 9
2.2.1. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG 13
2.2.2. Complementarità con le azioni finanziate dal Fondo sociale europeo (FSE)..... 13
2.3. Domande che non soddisfano le condizioni necessarie per ottenere un contributo finanziario del FEG 14
2.4. Risultati raggiunti dal FEG..... 14
2.4.1. Sintesi dei risultati tratti dalle relazioni del 2017 e del 2018 17
2.4.2. Tasso di reinserimento dei beneficiari assistiti per Stato membro 18
2.4.3. Valutazione qualitativa delle relazioni finali presentate nel 2017 e nel 2018 19
2.5. Esecuzione finanziaria..... 21
2.5.1. Contributi concessi dal FEG..... 21
2.5.2. Spese di assistenza tecnica 22
2.5.3 Irregolarità segnalate 23
2.5.4 Chiusura dei contributi finanziari del FEG 23
2.6. Attività di assistenza tecnica della Commissione..... 28
2.6.1. Informazione e pubblicità: il sito Internet 28
2.6.2. Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG 28
2.6.3. Sistema elettronico di scambio di dati (SFC2014) 28
2.6.4. Valutazione intermedia del FEG 2014-2020..... 29
3. Sviluppo della politica del FEG..... 30
3.1. Modifica del regolamento (UE) 1309/2013 nel contesto del regolamento (UE) 2018/1046..... 30
3.2. Proposta legislativa per il FEG post-2020..... 30

1. Introduzione

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)[3] è una dimostrazione della solidarietà europea, nonché un sostegno tangibile a favore dei lavoratori in esubero a seguito di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale, dovute alla globalizzazione e alla crisi economica e finanziaria globale.

Al fine di aiutare i lavoratori in esubero a trovare un nuovo posto di lavoro, il FEG cofinanzia misure di politica attiva del mercato del lavoro attuate dagli Stati membri. Esso integra le misure nazionali a favore del mercato del lavoro in caso di improvvisi esuberi collettivi, causati dalle ragioni di cui sopra, fornendo un approccio più personalizzato e mirato ai lavoratori in esubero più vulnerabili.

Conformemente all'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006, la Commissione trasmette la presente relazione al Parlamento europeo e al Consiglio, fornendo una valutazione quantitativa e qualitativa sulle attività del FEG nel corso dei due anni precedenti. La relazione si concentra sui risultati ottenuti dal FEG e contiene, in particolare, informazioni in merito a:

- domande presentate;
- decisioni adottate;
- azioni finanziate, compresa la loro complementarità con le azioni finanziate da altri strumenti dell'Unione, in particolare il Fondo sociale europeo (FSE);
- statistiche sul tasso di reinserimento dei beneficiari assistiti per Stato membro;
- chiusura dei contributi finanziari; e
- domande che sono state respinte o ridimensionate per mancanza di stanziamenti sufficienti o a causa di non ammissibilità.

La relazione si conclude spiegando in che modo la Commissione ha affrontato le sfide del futuro nella sua proposta per il FEG per il periodo successivo al 2020.

2. Analisi delle attività del FEG negli anni 2017 e 2018

2.1. Domande presentate

Nel 2017 e nel 2018 sono pervenute alla Commissione 13 domande dai seguenti 10 Stati membri: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Finlandia e Svezia. Tutti gli Stati membri avevano presentato domanda di finanziamento da parte del FEG anche negli anni precedenti. I dettagli concernenti queste domande sono riportati nella tabella 1.

[3] Istituito dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, modificato dal regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2006, e soggetto al regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006.

Tabella 1: domande presentate negli anni 2017 e 2018

Riferimento FEG	Stato membro	Caso	Settore (denominazione breve) (divisione NACE Rev. 2)	Data della domanda	Articolo 4. Criteri di intervento	Commercio / Crisi	Contributo nazionale (in EUR) (40 % dell'importo totale del caso)	Contributo del FEG (in EUR) (60 % dell'importo totale del caso)	Importo del contributo del FEG iscritto in bilancio per i lavoratori interessati (in EUR)	Importo del contributo del FEG iscritto in bilancio per i NEET (in EUR)	Numero di lavoratori in esubero	Numero di lavoratori interessati	Percentuale di lavoratori interessati	Numero di NEET interessati	Numero di beneficiari interessati (lavoratori e NEET)	Importo medio del contributo FEG per beneficiario interessato (lavoratori e NEET) (in EUR)
							A	B=C+D	C	D	E	F	F/E	G	H=F+G	B/H
EGF/2017/001	ES	Castilla y León Coal Mining	Estrazione di carbone e lignite (5)	20.1.2017	Articolo 4, paragrafo 2	Commercio	668 176	1 002 264	732 258	270 006	339	339	100%	125	464	2 160
EGF/2017/002	FI	Microsoft	Programmazione (62)	1.2.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	2 346 720	3 520 080	3 520 080	N/A	1 248	1 000	80%	0	1 000	3 520
EGF/2017/003	EL	Attica Retail	Commercio al dettaglio (47)	13.4.2017	Articolo 4, paragrafo 2	Crisi	1 966 100	2 949 150	2 949 150	N/A	725	725	100%	0	725	4 068
EGF/2017/004	IT	Almaviva	Attività dei call center (82)	9.5.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Crisi	2 231 580	3 347 370	3 347 370	N/A	1 646	1 610	98%	0	1 610	2 079
EGF/2017/005	FI	Retail	Commercio al dettaglio (47)	12.6.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Commercio	1 666 240	2 499 360	2 499 360	N/A	1 660	1 500	90%		1 500	1 666
EGF/2017/006	ES	Galicia Wearing Apparel	Confezione di articoli di abbigliamento (14)	19.7.2017	Articolo 4, paragrafo 2	Commercio	480 000	720 000	720 000	N/A	303	303	100%	0	303	2 376
EGF/2017/007	SE	Ericsson	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (26)	9.8.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	1 420 267	2 130 400	2 130 400	N/A	2 388	900	38%	0	900	2 367
EGF/2017/008	DE	Goodyear	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (22)	6.10.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	1 443 488	2 165 231	2 165 231	N/A	646	646	100%	0	646	3 352
EGF/2017/009	FR	Air France	Trasporto aereo (51)	23.10.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	6 596 322	9 894 483	9 894 483	N/A	1 858	1 858	100%	0	1 858	5 325
EGF/2017/010	BE	Caterpillar	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (28)	18.12.2017	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	3 081 078	4 621 616	4 085 258	536 358	2 285	2 285	100%	300	2 585	1 788
EGF/2018/001	NL	Financial Service Activities	Prestazione di servizi finanziari (64)	23.2.2018	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Crisi	795 000	1 192 500	1 192 500	N/A	1 324	450	34%	0	450	2 650
EGF/2018/002	PT	Norte Centro Lisboa Wearing Apparel	Confezione di articoli di abbigliamento (14)	24.4.2018	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Commercio	3 103 922	4 655 883	2 327 942	2 327 942	1 161	730	63%	730	1 460	3 189
EGF/2018/003	EL	Attica Publishing Activities	Attività editoriali (58)	22.5.2018	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Crisi	1 539 000	2 308 500	2 308 500	N/A	550	550	100%	0	550	4 197
N. totale di domande ricevute nel 2017 e nel 2018: 13 (13 adottate)					**Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)=6 Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)=4 Articolo 4, paragrafo 2=3**	**Totale**	**27 337 892**	**41 006 837**	**37 872 531**	**3 134 306**	**16 133**	**12 896**	**80%**	**1 155**	**14 051**	**2 918**
						Media per 13 domande	**2 102 915**	**3 154 372**	**2 913 272**	**1 044 769* *Media per 3 domande incl. NEET**	**1 241**	**992**		**385* *Media per 3 domande incl. NEET**	**1 081**	

2.1.1. Domande presentate: causa del licenziamento e criterio di intervento

Le domande del 2017 e del 2018 rientravano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1309/2013 che si applica ai licenziamenti derivanti da:

- **trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale, dovute alla globalizzazione.**

  Sono state presentate nove domande in relazione al criterio del commercio, delle quali una era giustificata da circostanze eccezionali e un'altra riguardava un mercato del lavoro di dimensioni ridotte[4].

- **gli effetti della crisi economica e finanziaria globale.**

  Sono state presentate quattro domande dovute alle ripercussioni della crisi economica e finanziaria globale, una delle quali è stata giustificata da circostanze eccezionali[5].

2.1.2. Domande presentate: settore (NACE Rev. 2)[6]

Le 13 domande presentate e adottate si riferivano a esuberi in 11 settori diversi:

1) estrazione di carbone e lignite; 2) fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; 3) fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; 4) macchine e apparecchiature; 5) trasporto aereo; 6) attività editoriali; 7) attività di programmazione e consulenza informatica; 8) prestazione di servizi finanziari; 9) attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese; 10) confezione di articoli di abbigliamento (due domande); e 11) commercio al dettaglio (due domande).

Per la prima volta dall'avvio del FEG, sono state presentate domande per i seguenti settori: estrazione di carbone e lignite, fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e prestazione di servizi finanziari.

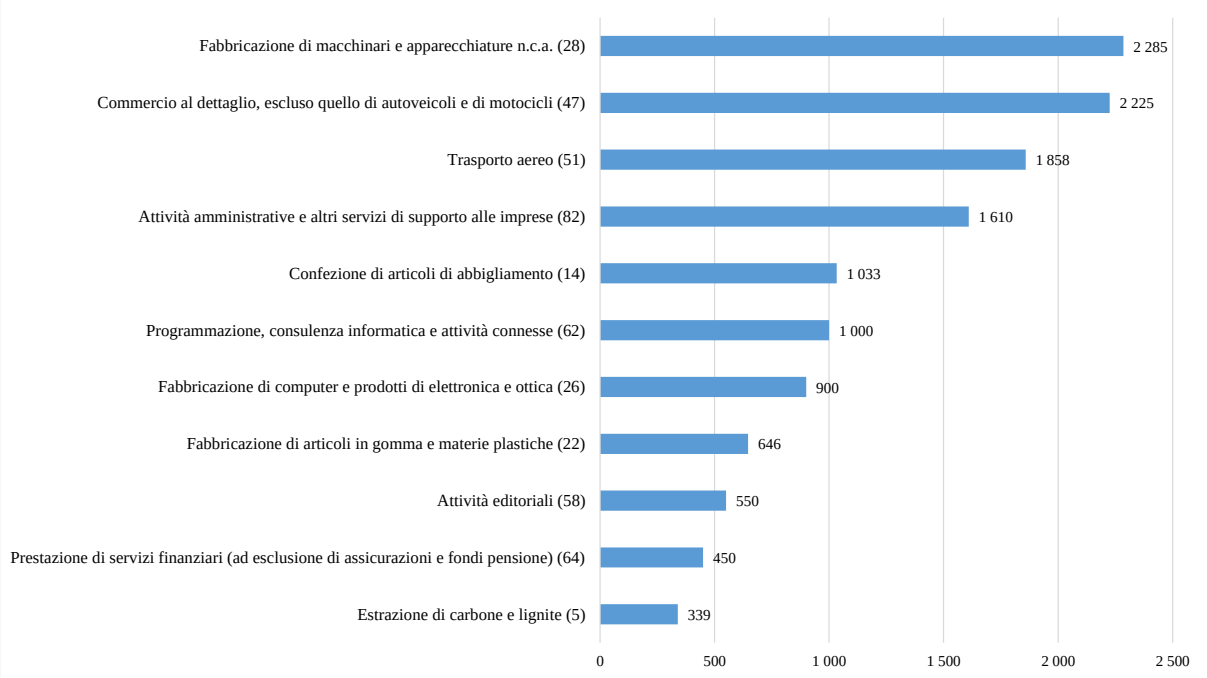
Il maggior numero di lavoratori interessati si trovava nel settore dei macchinari e delle apparecchiature (2 285), seguito dal commercio al dettaglio (2 225) e dal trasporto aereo (1 858).

[4] L'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi, in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni NACE Rev. 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro. Due domande presentate sono state oggetto di deroga rispetto a tali criteri. Conformemente all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento FEG, ciò è stato giustificato da circostanze eccezionali e dal fatto che il caso si è verificato in un mercato del lavoro di dimensioni ridotte.

[5] Cfr. nota 4.

[6] NACE Rev. 2 - Classificazione statistica delle attività economiche nell'Unione europea: https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-RA-07-015.

Grafico 1: numero di lavoratori interessati per settore (NACE Rev. 2) nel periodo 2017-2018



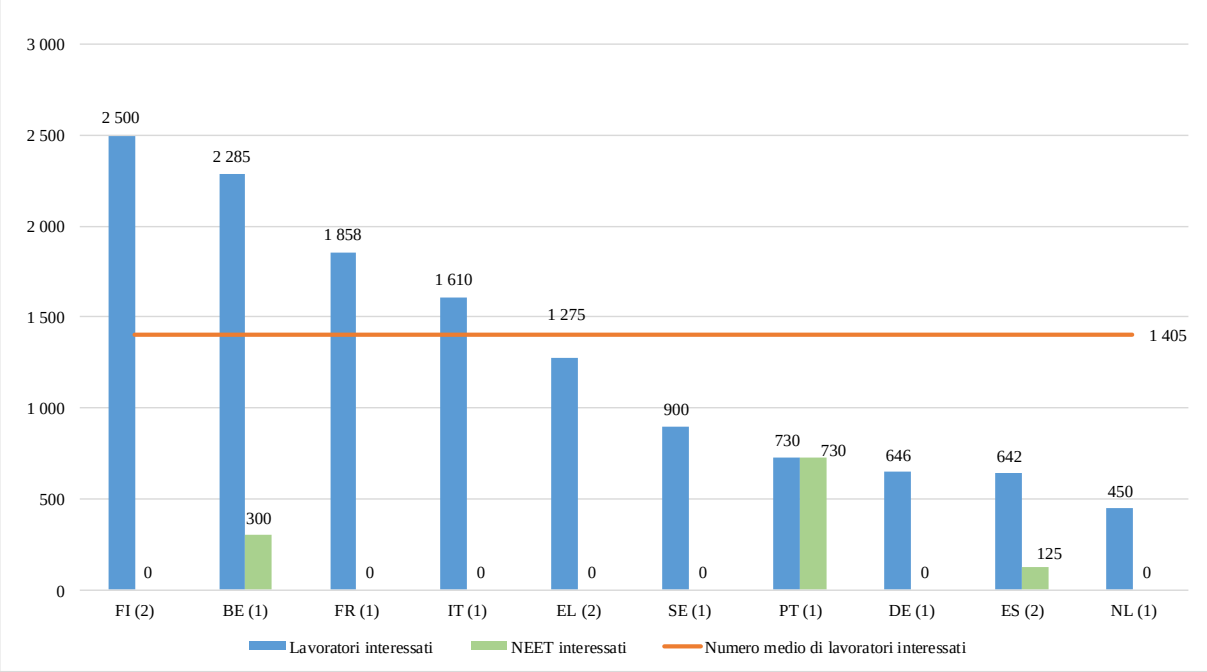
2.1.3. Domande presentate: numero di beneficiari interessati per Stato membro

Il numero totale dei beneficiari (lavoratori e NEET) interessati del sostegno del FEG è stato pari a 14 051. Il numero di beneficiari interessati per domanda è risultato variare da 303 a 2 585; tra queste, 6 domande hanno interessato più di 1 000 beneficiari, mentre 3 domande hanno interessato meno di 500 beneficiari[7] (cfr. tabella 1). Il numero medio di beneficiari interessati per domanda è stato pari a 1 081.

Dei 14 051 beneficiari interessati, 12 896 erano lavoratori in esubero e 1 155 erano NEET. La Finlandia ha chiesto il sostegno del FEG per il maggior numero di lavoratori (2 500), seguita da Belgio (2 285) e Francia (1 858). Le tre domande che hanno previsto sostegno anche per i NEET sono state presentate dal Belgio (300 NEET), dalla Spagna (125 NEET) e dal Portogallo (730 NEET).

[7] Due di questi casi riguardavano tutti i lavoratori in esubero, il cui numero era comunque inferiore a 500, in quanto le domande erano state presentate a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1309/2013.

Grafico 2: numero di beneficiari interessati per Stato membro nel periodo 2017-2018



Il numero di domande presentate è specificato tra parentesi.

Numero totale di beneficiari interessati: 14 051
Numero medio di beneficiari interessati: 1 405

Le 13 domande presentate durante il periodo di riferimento hanno riguardato 16 133 esuberi, 12 896 dei quali, rappresentanti l'80 %, sono stati interessati dalle misure proposte per il cofinanziamento da parte del FEG.

Occorre sottolineare che il numero di lavoratori in esubero e il numero di lavoratori interessati dal sostegno del FEG possono differire tra loro dato che lo Stato membro può decidere di concentrarsi soltanto su gruppi specifici di persone, quali i lavoratori più vulnerabili, quelli che incontrano difficoltà eccezionali sul mercato del lavoro e/o quelli che hanno maggiormente bisogno di assistenza. In taluni casi, il normale sostegno messo a disposizione dei lavoratori in esubero negli Stati membri può essere sufficiente a garantire un rapido reinserimento lavorativo degli stessi oppure, in taluni casi, i lavoratori possono optare per il pensionamento anticipato.

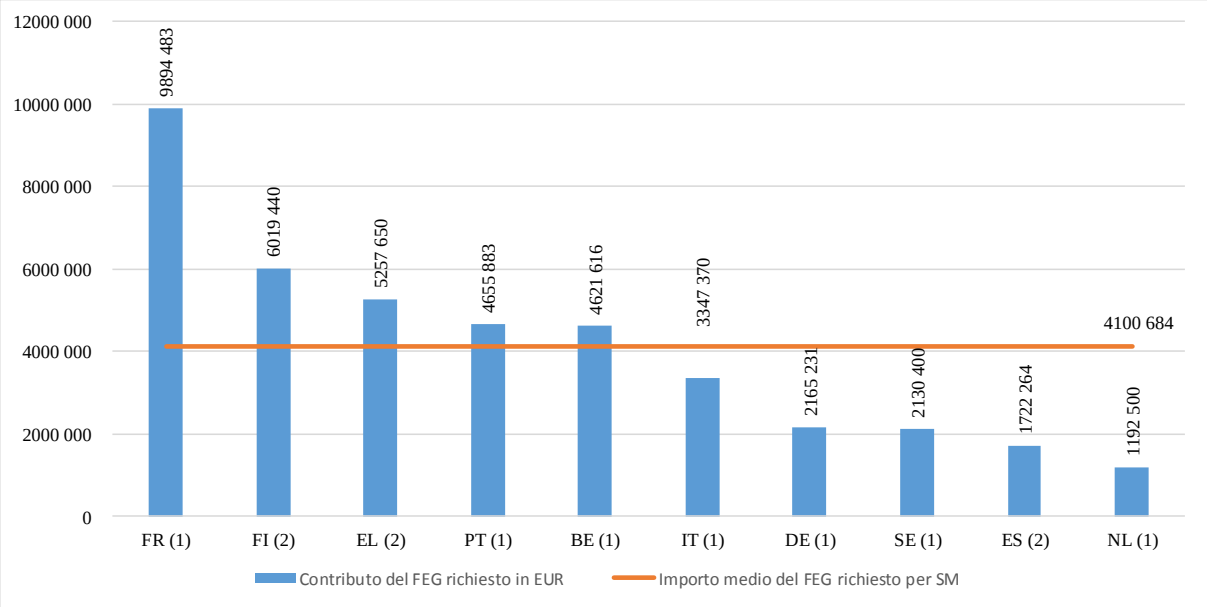
2.1.4. Domande presentate: importo richiesto

Ciascuno Stato membro che presenta una domanda di sostegno del FEG deve elaborare un pacchetto coordinato di misure che rispecchi al meglio i profili dei beneficiari interessati e deve stabilire l'importo del contributo da richiedere. Il regolamento (UE) n. 1309/2013 fissa il tasso massimo di cofinanziamento del FEG al 60 %.

Complessivamente 10 Stati membri hanno chiesto 41 006 837 EUR per il sostegno del FEG. La Francia ha chiesto l'importo più elevato (9 894 483 EUR per una domanda), seguita da Finlandia

(6 019 440 EUR per 2 domande) e Grecia (5 257 650 EUR per 2 domande). I contributi richiesti del FEG oscillano tra 720 000 EUR e 9 894 483 EUR, con una media di 3 154 372 EUR per domanda e di 4 100 684 EUR per Stato membro.

Grafico 3: importi totali del contributo FEG (in EUR) richiesti per Stato membro nel periodo 2017-2018



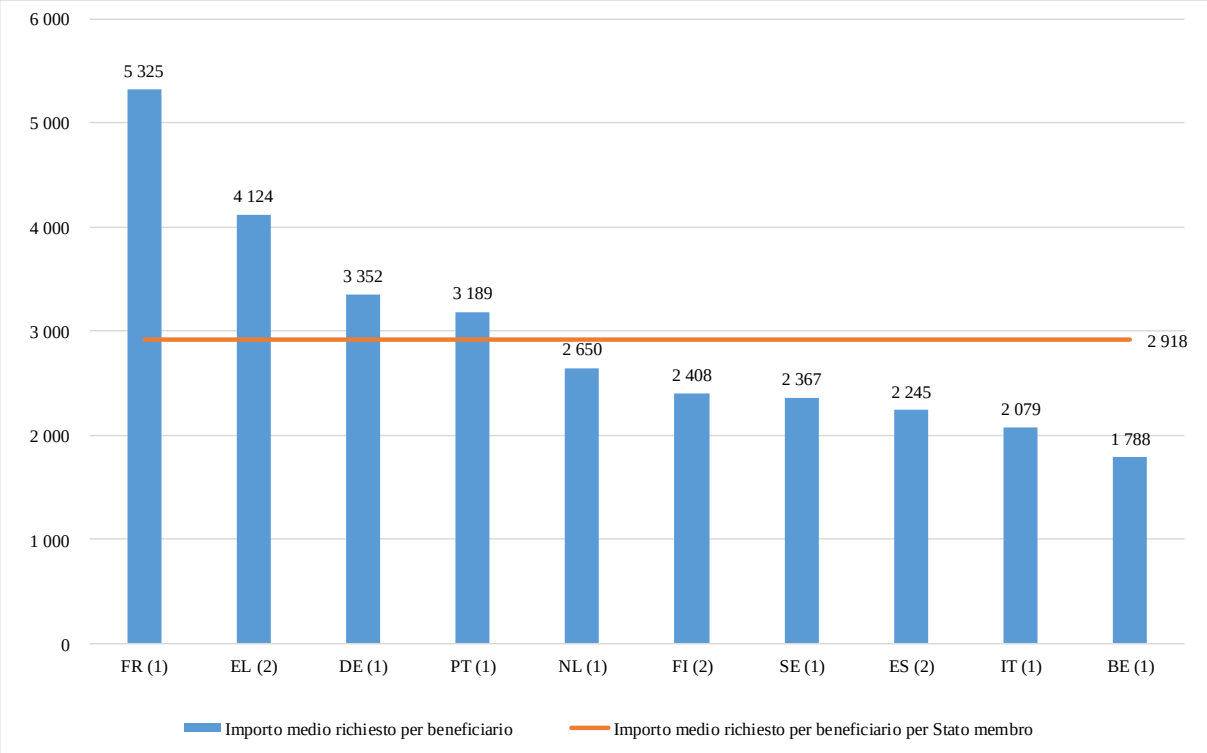
Il numero di domande presentate è specificato tra parentesi.

Importo totale del contributo FEG richiesto: 41 006 837 EUR
Importo medio del contributo FEG richiesto: 4 100 684 EUR

2.1.5. Domande presentate: importo richiesto per beneficiario

Il regolamento (UE) n. 1309/2013 non limita l'importo totale richiesto. L'importo richiesto per ogni beneficiario interessato può quindi variare secondo la situazione del mercato del lavoro colpito, la situazione personale dei beneficiari interessati, le misure già predisposte dallo Stato membro e il costo della prestazione dei servizi nello Stato membro in questione. Ciò spiega perché gli importi proposti per il sostegno del FEG per beneficiario nel 2017 e nel 2018 hanno oscillato da 1 666 EUR a 5 325 EUR con una media di 2 918 EUR per beneficiario interessato (come indicato nella tabella 1). L'importo medio più elevato per beneficiario è stato richiesto dalla Francia (5 325 EUR), seguita dalla Grecia (4 124 EUR) e dalla Germania (3 352 EUR).

Grafico 4: importo del contributo FEG (in EUR) richiesto per beneficiario e per Stato membro nel periodo 2017–2018



Il numero di domande presentate è specificato tra parentesi.

Importo medio del contributo FEG richiesto per Stato membro: 2 918 EUR

2.2. Decisioni adottate e contributi concessi

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato sette decisioni di mobilitazione dei finanziamenti del FEG nel 2017 e otto decisioni nel 2018. In tutti i casi il tasso di cofinanziamento è stato pari al 60 %. Le tabelle 2 e 3 presentano i dettagli dei finanziamenti concessi negli anni 2017 e 2018. Le due tabelle comprendono anche due domande presentate prima dell'1.1.2017 ma adottate nel 2017 e, pertanto, riguardano un insieme di casi diverso da quello della tabella 1, che riporta le domande presentate negli anni 2017 e 2018.

I 15 contributi concessi hanno interessato 15 672 beneficiari (compresi 1 155 giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione[8]) in 10 Stati membri, con un importo totale di 45 467 387 EUR di cofinanziamento del FEG e una media di 2 901 EUR per beneficiario interessato. Dei 14 517 lavoratori interessati (rappresentanti l'80 % dei lavoratori licenziati), il 57 % erano uomini, il 69 % aveva un'età compresa tra i 25 e i 54 anni e il 98 % erano cittadini UE.

[8] Le domande non contengono alcuna informazione sul profilo dei NEET, di conseguenza non è possibile effettuare una ripartizione per sesso, cittadinanza, età o disabilità.

Tabella 2: dettagli dei contributi concessi negli anni 2017 e nel 2018 (data di firma da parte dell'autorità di bilancio negli anni 2017 e 2018)

Riferimento FEG	Stato membro	Caso	Settore (denominazione breve) (divisione NACE Rev. 2)	Data della domanda	Articolo 4 - Criteri di intervento	Commercio / Crisi	Contributo nazionale (in EUR)	Contributo del FEG concesso (in EUR)	Numero di beneficiari interessati (lavoratori e NEET)	Contributo medio del FEG per beneficiario (lavoratori e NEET) (in EUR)	Numero di NEET interessati	Data della firma da parte dell'autorità di bilancio	Data di pagamento (bonifico bancario)
EGF/2016/005	NL	Drenthe Overijssel Retail	Commercio al dettaglio (47)	12.7.16	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Crisi	1 212 500	1 818 750	800	2 273	N/A	15.3.17	29.3.17
EGF/2016/008	FI	Nokia Network Systems	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (26)	22.11.16	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	1 761 200	2 641 800	821	3 218	N/A	17.5.17	31.5.17
EGF/2017/001	ES	Castilla y León Coal Mining	Estrazione di carbone e lignite (5)	20.1.17	Articolo 4, paragrafo 2	Commercio	668 176	1 002 264	464	2 160	125	14.7.17	01.8.17
EGF/2017/002	FI	Microsoft	Programmazione (62)	01.2.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	2 346 720	3 520 080	1 000	3 520	N/A	13.9.17	26.9.17
EGF/2017/003	EL	Attica Retail	Commercio al dettaglio (47)	13.4.17	Articolo 4, paragrafo 2	Crisi	1 966 100	2 949 150	725	4 068	N/A	12.12.17	21.12.17
EGF/2017/004	IT	Almaviva	Attività dei call center (82)	09.5.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Crisi	2 231 580	3 347 370	1 610	2 079	N/A	15.11.17	28.11.17
EGF/2017/005	FI	Retail	Commercio al dettaglio (47)	12.6.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Commercio	1 666 240	2 499 360	1 500	1 666	N/A	12.12.17	22.12.17
EGF/2017/006	ES	Galicia Wearing Apparel	Confezione di articoli di abbigliamento (14)	19.7.17	Articolo 4, paragrafo 2	Commercio	480 000	720 000	303	2 376	N/A	14.3.18	27.3.18
EGF/2017/007	SE	Ericsson	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (26)	09.8.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	1 420 267	2 130 400	900	2 367	N/A	14.3.18	27.3.18
EGF/2017/008	DE	Goodyear	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (22)	06.10.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	1 443 488	2 165 231	646	3 352	N/A	14.3.18	27.3.18
EGF/2017/009	FR	Air France	Trasporto aereo (51)	23.10.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	6 596 322	9 894 483	1 858	5 325	N/A	04.7.18	17.7.18
EGF/2017/010	BE	Caterpillar	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (28)	18.12.17	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)	Commercio	3 081 078	4 621 616	2 585	1 788	300	30.5.18	12.6.18
EGF/2018/001	NL	Financial Service Activities	Prestazione di servizi finanziari (64)	23.2.18	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Crisi	795 000	1 192 500	450	2 650	N/A	02.10.18	18.10.18
EGF/2018/002	PT	Norte Centro Lisboa Wearing Apparel	Confezione di articoli di abbigliamento (14)	24.4.18	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Commercio	3 103 922	4 655 883	1 460	3 189	730	23.10.18	05.11.18
EGF/2018/003	EL	Attica Publishing Activities	Attività editoriali (58)	22.5.18	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)	Crisi	1 539 000	2 308 500	550	4 197	N/A	11.12.18	20.12.18
					Dati totali		**30 311 592**	**45 467 387**	**15 672**	**2 901**	**1 155**		
N. totale di decisioni e pagamenti nel 2017 e nel 2018: 15					**Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)=7 Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)=5 Articolo 4, paragrafo 2=3**	**Crisi = 5 Commercio = 10**	**2 020 773**	**3 031 159**	**1 045**			**Dati medi per 15 casi**	

Tabella 3: dettagli dei contributi concessi negli anni 2017 e nel 2018
Profilo dei lavoratori interessati (NEET esclusi)*

						Sesso				Cittadinanza				Età							
Riferimento FEG	**Stato membro**	**Caso**	**Numero di lavoratori licenziati**	**Numero di lavoratori interessati**	**% di lavoratori interessati (di tutti i lavoratori licenziati)**	**Uomini interessati**		**Donne interessate**		**Cittadini UE interessati**		**Cittadini non UE interessati**		**Interessati di 15-24 anni di età**		**Interessati di 25-54 anni di età**		**Interessati di 55-64 anni di età**		**Interessati di età > 64 anni**	
EGF/2016/005	NL	Drenthe Overijssel Retail	1 096	800	73%	570	71%	230	29%	800	100%	0	0%	492	62%	243	30%	64	8%	1	0%
EGF/2016/008	FI	Nokia Network Systems	945	821	87%	608	74%	213	26%	800	97%	21	3%	6	1%	644	78%	167	20%	4	0%
EGF/2017/001	ES	Castilla y León Coal Mining	339	339	100%	328	97%	11	3%	339	100%	0	0%	0	0%	332	98%	7	2%	0	0%
EGF/2017/002	FI	Microsoft	1 248	1 000	80%	740	74%	260	26%	955	96%	45	5%	0	0%	950	95%	50	5%	0	0%
EGF/2017/003	EL	Attica Retail	725	725	100%	408	56%	317	44%	714	98%	11	2%	0	0%	107	15%	438	60%	180	25%
EGF/2017/004	IT	Almaviva	1 646	1 610	98%	334	21%	1 276	79%	1 568	97%	42	3%	0	0%	1 375	85%	223	14%	12	1%
EGF/2017/005	FI	Retail	1 660	1 500	90%	355	24%	1 145	76%	1 495	100%	5	0%	103	7%	1 129	75%	263	18%	5	0%
EGF/2017/006	ES	Galicia Wearing Apparel	303	303	100%	50	17%	253	83%	298	98%	5	2%	2	1%	230	76%	71	23%	0	0%
EGF/2017/007	SE	Ericsson	2 388	900	38%	600	67%	300	33%	900	100%	0	0%	1	0%	622	69%	272	30%	5	1%
EGF/2017/008	DE	Goodyear	646	646	100%	641	99%	5	1%	493	76%	153	24%	15	2%	461	71%	168	26%	2	0%
EGF/2017/009	FR	Air France	1 858	1 858	100%	974	52%	884	48%	1 849	100%	9	0%	0	0%	661	36%	1 196	64%	1	0%
EGF/2017/010	BE	Caterpillar	2 285	2 285	100%	2 113	92%	172	8%	2 231	98%	54	2%	2	0%	2 020	88%	263	12%	0	0%
EGF/2018/001	NL	Financial Service Activities	1 324	450	34%	183	41%	267	59%	450	100%	0	0%	38	8%	291	65%	104	23%	17	4%
EGF/2018/002	PT	Norte Centro Lisboa Wearing Apparel	1 161	730	63%	83	11%	647	89%	730	100%	0	0%	12	2%	568	78%	150	21%	0	0%
EGF/2018/003	EL	Attica Publishing Activities	550	550	100%	320	58%	230	42%	549	100%	1	0%	3	1%	466	85%	80	15%	1	0%
N. totale di decisioni e pagamenti effettuati nel 2017 e nel 2018: 15			18 174	14 517	80%	8 307	57%	6 210	43%	14 171	98%	346	2%	674	5%	10 099	70%	3 516	24%	228	2%
						14 517				14 517				14 517							

*La tabella esclude i NEET, in quanto la domanda non contiene alcuna informazione sul profilo dei NEET, di conseguenza non è possibile effettuare una ripartizione per sesso, cittadinanza, età o disabilità. I NEET interessati vengono selezionati durante il processo di attuazione.

Grafico 5: profilo dei lavoratori interessati per genere

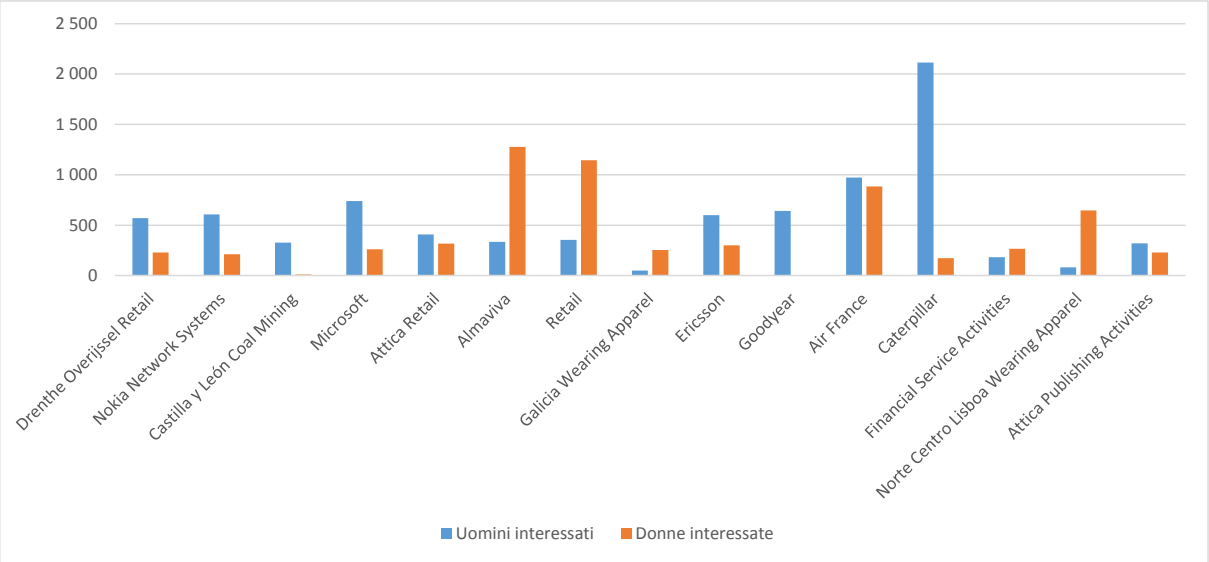


Grafico 6: profilo dei lavoratori interessati per cittadinanza

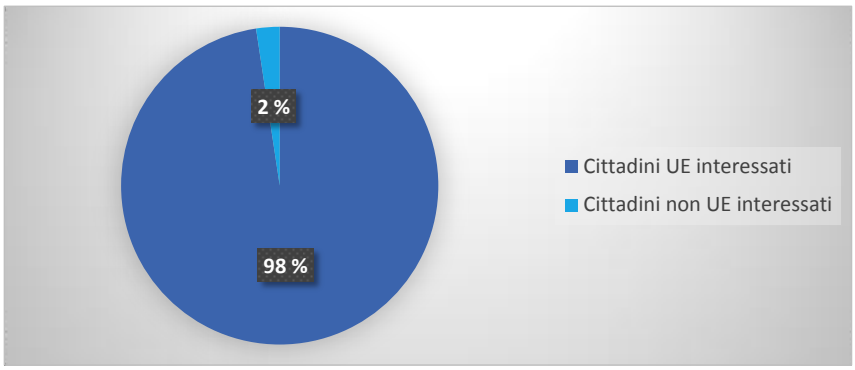
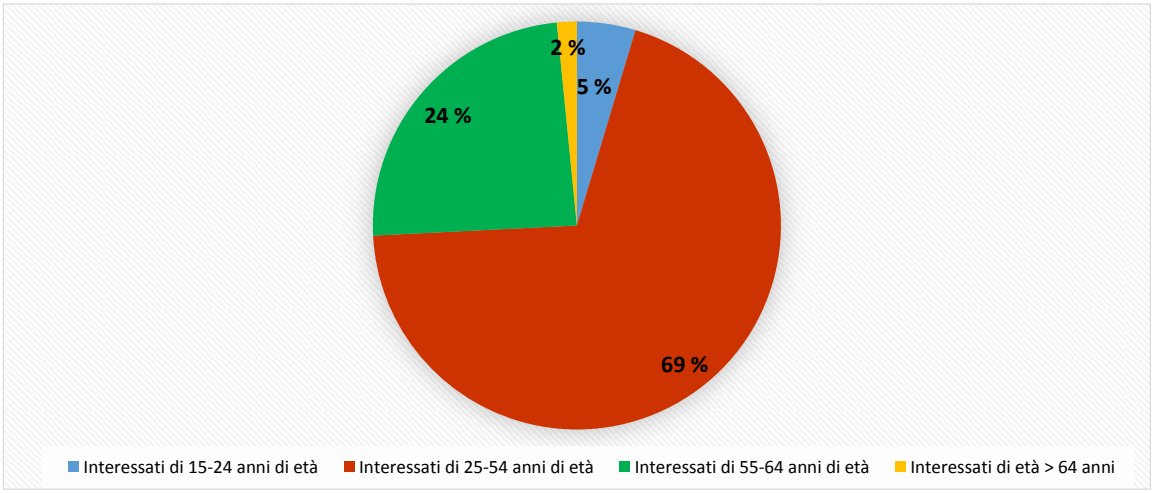


Grafico 7: profilo dei lavoratori interessati per età



2.2.1. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG

A norma dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1309/2013, può essere concesso un contributo finanziario a valere sul FEG per misure attive del mercato del lavoro che si iscrivono in un pacchetto coordinato di servizi personalizzati volti a facilitare la reintegrazione nel mercato del lavoro dipendente o autonomo dei beneficiari interessati, in particolare i disoccupati svantaggiati, giovani e meno giovani. Le misure approvate per i 15 contributi del FEG concessi erano principalmente le seguenti:

- assistenza intensiva e personalizzata nella ricerca di lavoro;
- una varietà di opportunità di riqualificazione, miglioramento delle competenze e formazione professionale; attività di formazione orizzontale e concernenti le competenze trasversali e programmi di istruzione superiore;
- consulenza e tutoraggio a favore del reimpiego e tutoraggio durante la fase iniziale del nuovo lavoro;
- promozione dell'imprenditorialità e contributi alla creazione di imprese;
- incentivi una tantum per una rapida riassegnazione e incentivi all'assunzione; e
- una serie di indennità (ricerca di lavoro, formazione) e contributi (pendolarismo, assistenza di persone a carico).

Nel mettere a punto i pacchetti di sostegno, gli Stati membri hanno tenuto conto della preparazione, dell'esperienza e dei livelli di istruzione dei beneficiari, della loro disponibilità a spostarsi nonché delle opportunità di lavoro effettive o previste nelle regioni interessate.

2.2.2. Complementarità con le azioni finanziate dal Fondo sociale europeo (FSE)

Il FEG mira ad accrescere l'occupabilità e a garantire il rapido reinserimento professionale dei beneficiari interessati mediante misure di politica attiva del mercato del lavoro, integrando così il FSE, che costituisce lo strumento principale per la promozione dell'occupazione nell'UE.

In generale, la complementarità dei due fondi risiede nella loro capacità di affrontare tali questioni da due diverse prospettive temporali: il FEG si occupa dei lavoratori in esubero o autonomi quando si verificano specifici casi di esuberi collettivi su larga scala in un breve periodo di tempo e offre un sostegno europeo concreto in una situazione di crisi; il FSE sostiene invece, in via preventiva, obiettivi strategici a lungo termine (ad esempio, aumento del capitale umano e gestione del cambiamento) attraverso programmi pluriennali le cui risorse non possono di norma essere assegnate (senza modificare il programma operativo) per far fronte a situazioni di crisi causate da esuberi di massa imprevisti.

Il FEG offre l'opportunità di garantire misure personalizzate elaborate in base alle esigenze dei singoli lavoratori in esubero, mentre il sostegno del FSE è di solito di natura più generica e rivolto alla popolazione in generale (occupati e non occupati). Il FSE inoltre è maggiormente incentrato sul sostegno sia alla domanda sia all'offerta di lavoro (competenze, bisogni e aspirazioni dei beneficiari) in modo integrato, mentre tradizionalmente il FEG è più orientato su interventi dal lato dell'offerta.

Le misure del FEG e del FSE sono talvolta usate dagli Stati membri in modo complementare per fornire soluzioni sia a breve che a lungo termine. Il criterio decisivo è la capacità degli strumenti

disponibili di fornire un aiuto ai beneficiari interessati e spetta agli Stati membri scegliere e programmare le azioni e gli strumenti più adatti a conseguire gli obiettivi perseguiti.

Il contenuto del "pacchetto coordinato di servizi personalizzati" cofinanziato dal FEG è costituito da servizi personalizzati specifici e assistenza su misura, che vanno ben oltre corsi ed azioni standard. La pratica ha dimostrato che il FEG consente agli Stati membri di offrire ai beneficiari interessati un'assistenza più personalizzata e completa, anche con misure cui questi lavoratori non avrebbero normalmente accesso (ad esempio istruzione di secondo o terzo livello).

Il FEG consente agli Stati membri di concentrarsi in modo particolare sulle persone vulnerabili, come le persone meno qualificate o provenienti da un contesto migratorio, e di fornire sostegno con un migliore rapporto numerico consulenti/beneficiari e/o per un periodo di tempo più lungo. Ciò aumenta le possibilità di miglioramento della situazione dei beneficiari.

Conformemente all'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1309/2013, tutti gli Stati membri devono mettere in atto i meccanismi necessari per evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento da parte di strumenti finanziari dell'Unione. Nella maggior parte degli Stati membri, l'autorità di gestione del FSE è competente anche per l'attuazione dei casi FEG. Esso offre agli Stati membri la possibilità di trovare una complementarità tra i diversi interventi. A livello di casi, il FEG si fonda solitamente su misure esistenti a livello nazionale o del FSE, completandole oppure offrendo misure supplementari diverse. La valutazione intermedia[9] ha concluso che il FEG ha creato un effettivo valore aggiunto europeo aumentando il numero e la varietà dei servizi offerti ai lavoratori licenziati, nonché il loro livello di intensità.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà l'insieme di misure del FEG elaborate a livello degli Stati membri è in gran misura complementare alle disposizioni generali del FSE di sostegno al reinserimento lavorativo. La decisione di presentare domanda di sostegno del FSE o del FEG viene presa a livello di Stato membro a condizione che il programma operativo del FSE concordato con la Commissione sia compatibile con tale sostegno. Spetta al singolo Stato membro gestire la complementarità tra il FSE e il FEG nel miglior modo possibile in base alle condizioni locali esistenti nel periodo pertinente.

2.3. Domande che non soddisfano le condizioni necessarie per ottenere un contributo finanziario del FEG

Né la Commissione né il Parlamento europeo e il Consiglio hanno respinto domande presentate dagli Stati membri o ridotto l'importo del finanziamento proposto in ragione della non ammissibilità o della mancanza di stanziamenti sufficienti.

2.4. Risultati raggiunti dal FEG

Le principali fonti di informazione sui risultati raggiunti dal FEG sono le relazioni finali presentate dagli Stati membri, sei mesi dopo la fine del periodo di attuazione. Dette relazioni sono integrate dalle informazioni che gli Stati membri condividono con la Commissione in occasione di contatti diretti,

[9] Cfr. punto 2.7.4 sulla valutazione intermedia per il periodo 2014-2020.

durante riunioni e conferenze e mediante attività di audit. I risultati e i dati principali comunicati dagli Stati membri nel 2017 e 2018 sono sintetizzati al presente punto e nella tabella 4.

Tabella 4: relazioni finali ricevute nel 2017 e nel 2018

Riferimento FEG	EGF/2014/008	EGF/2014/009	EGF/2014/011	EGF/2014/012	EGF/2014/013	EGF/2014/014	EGF/2014/015	EGF/2014/016
Caso	STX Rauma	Sprider Stores	Caterpillar	ArcelorMittal	Odyssefs Fokas	Aleo Solar	Attica Publishing Services	Lufthansa Technik
Stato membro	FI	EL	BE	BE	EL	DE	EL	IE
Settore (denominazione breve)	Costruzione navale	Commercio al dettaglio	Macchinari e apparecchiature	Attività metallurgiche	Commercio al dettaglio	Moduli solari	Attività editoriali	Manutenzione di aeromobili
Data della domanda	27.5.2014	6.6.2014	22.7.2014	22.7.2014	29.7.2014	29.7.2014	4.9.2014	19.9.2014
Lavoratori licenziati	634	703	1 030	1 285	600	657	705	424
Lavoratori interessati	565	761	630	910	600	476	705	250
Data di inizio delle misure	7.11.2013	26.2.2016	1.4.2014	1.1.2014	26.2.2016	11.4.2014	28.3.2016	7.12.2013
Data di fine delle misure	27.5.2016	1.9.2016	22.7.2016	22.7.2016	20.10.2016	31.10.2015	28.5.2017	19.9.2016
Scadenza per la relazione finale	27.11.2016	1.3.2017	22.1.2017	22.1.2017	20.4.2017	29.1.2017	28.5.2017	19.3.2017
Data effettiva di presentazione della relazione finale	26.1.2017	1.3.2017	20.1.2017	20.1.2017	20.4.2017	25.1.2017	26.5.2017	16.3.2017
Il caso è stato chiuso prima del 31.12.2018?	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO	NO
RISULTATI ALLA FINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG, SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI DEGLI STATI MEMBRI								
Lavoratori assistiti	589	517	501	780	379	408	205	253
% di lavoratori interessati	104%	68%	80%	86%	63%	86%	29%	101%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei lavoratori assistiti dal contributo del FEG*								
Lavoratori reinseriti alla fine del periodo di attuazione del FEG	391	195	74	183	110	332	69	185
% di lavoratori assistiti	66%	38%	15%	23%	29%	81%	34%	73%
di cui								
come lavoratori dipendenti	391	186	65	163	103	332	55	181
come lavoratori autonomi	0	9	9	20	7	0	14	4
Lavoratori partecipanti a istruzione/formazione	0	0	29	14	11	6	7	1
% di lavoratori assistiti	0%	0%	6%	2%	3%	1%	3%	0%
Lavoratori disoccupati o inattivi - per vari motivi**	198	322	398	583	256	70	129	29
% di lavoratori assistiti	34%	62%	79%	75%	68%	17%	63%	11%
Status dei lavoratori N/A	0	0	0	0	2	0	0	38
% di lavoratori assistiti	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	15%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
NEET interessati	N/A	550	N/A	N/A	500	N/A	N/A	200
NEET assistiti	N/A	502	N/A	N/A	369	N/A	N/A	171
% di NEET interessati	N/A	91%	N/A	N/A	74%	N/A	N/A	86%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei NEET assistiti dal contributo del FEG*								
NEET occupati alla fine del periodo di attuazione del FEG	N/A	55	N/A	N/A	6	N/A	N/A	71
% di NEET assistiti	N/A	11%	N/A	N/A	2%	N/A	N/A	42%
di cui								
come lavoratori dipendenti	N/A	52	N/A	N/A	5	N/A	N/A	70
come lavoratori autonomi	N/A	3	N/A	N/A	1	N/A	N/A	1
NEET partecipanti a istruzione/formazione	N/A	0	N/A	N/A	5	N/A	N/A	6
% di NEET assistiti	N/A	0%	N/A	N/A	1%	N/A	N/A	4%
NEET disoccupati o inattivi - per vari motivi**	N/A	447	N/A	N/A	358	N/A	N/A	71
% di NEET assistiti	N/A	89%	N/A	N/A	97%	N/A	N/A	42%
Status dei NEET N/A	N/A	0	N/A	N/A	0	N/A	N/A	23
% di NEET assistiti	N/A	0%	N/A	N/A	0%	N/A	N/A	13%

** Lo status dei beneficiari nel contesto del mercato del lavoro riportato in questa tabella riflette in linea di principio la situazione alla fine del periodo di attuazione.*
*** "Inattivo" significa che le persone non sono più disponibili per il mercato del lavoro per svariati motivi personali, come ad esempio il pensionamento.*

Riferimento FEG	EGF/2014/017	EGF/2014/018	EGF/2015/001	EGF/2015/002	EGF/2015/003	EGF/2015/004	EGF/2015/005	EGF/2015/006
Caso	Mory-Ducros	Attica Broadcasting	Broadcom	Adam Opel	Ford Genk	Alitalia	Computer programming	PWA International
Stato membro	FR	EL	FI	DE	BE	IT	FI	IE
Settore (denominazione breve)	Trasporto su strada	Trasmissione	Commercio all'ingrosso	Settore automobilistico	Settore automobilistico	Trasporto aereo	Programmazione informatica	Manutenzione di aeromobili
Data della domanda	6.10.2014	4.9.2014	30.1.2015	26.2.2015	24.3.2015	24.3.2015	12.6.2015	19.6.2015
Lavoratori licenziati	2 721	928	568	3 122	5 111	1 249	1 603	108
Lavoratori interessati	2 513	928	500	2 692	4 500	184	1 200	108
Data di inizio delle misure	24.2.2014	5.2.2015	11.8.2014	1.1.2015	1.1.2014	2.6.2015	31.7.2014	22.5.2014
Data di fine delle misure	6.10.2016	28.11.2016	30.1.2017	13.1.2017	23.3.2017	31.3.2017	12.6.2017	19.6.2017
Scadenza per la relazione finale	6.4.2017	28.5.2017	30.7.2017	26.8.2017	24.9.2017	1.10.2017	12.12.2017	19.12.2017
Data effettiva di presentazione della relazione finale	6.4.2017	26.5.2017	7.7.2017	23.8.2017	25.9.2017	1.10.2017	12.12.2017	19.12.2017
Il caso è stato chiuso prima del 31.12.2018?	NO	SÌ	SÌ	NO	NO	SÌ	SÌ	NO
RISULTATI ALLA FINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG, SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI DEGLI STATI MEMBRI								
Lavoratori assistiti	2 513	349	374	2 621	4 500	184	1 356	86
% di lavoratori interessati	100%	38%	75%	97%	100%	100%	113%	80%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei lavoratori assistiti dal contributo del FEG*								
Lavoratori reinseriti alla fine del periodo di attuazione del FEG	1 518	137	315	788	3 444	121	1 047	68
% di lavoratori assistiti	60%	39%	84%	30%	77%	66%	77%	79%
di cui								
come lavoratori dipendenti	1 437	71	315	778	3 360	121	1 030	68
come lavoratori autonomi	81	66	0	10	84	0	17	0
Lavoratori partecipanti a istruzione/formazione	0	2	30	35	61	1	55	0
% di lavoratori assistiti	0%	1%	8%	1%	1%	1%	4%	0%
Lavoratori disoccupati o inattivi - per vari motivi**	698	210	29	1 798	995	62	254	16
% di lavoratori assistiti	28%	60%	8%	69%	22%	34%	19%	19%
Status dei lavoratori N/A	297	0	0	0	0	0	0	2
% di lavoratori assistiti	12%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
NEET interessati	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	108
NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	97
% di NEET interessati	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	90%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei NEET assistiti dal contributo del FEG*								
NEET occupati alla fine del periodo di attuazione del FEG	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	29
% di NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30%
di cui								
come lavoratori dipendenti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	29
come lavoratori autonomi	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0
NEET partecipanti a istruzione/formazione	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0
% di NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%
NEET disoccupati o inattivi - per vari motivi**	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	55
% di NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	57%
Status dei NEET N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	13
% di NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	13%

** Lo status dei beneficiari nel contesto del mercato del lavoro riportato in questa tabella riflette in linea di principio la situazione alla fine del periodo di attuazione.*
*** "Inattivo" significa che le persone non sono più disponibili per il mercato del lavoro per svariati motivi personali, come ad esempio il pensionamento.*

Riferimento FEG	EGF/2015/007	EGF/2015/009	EGF/2015/010	EGF/2015/011	EGF/2015/012	EGF/2016/001	EGF/2016/002	Totale
Caso	Hainaut-Namur Glass	Volvo Trucks	MoryGlobal	Supermarket Larissa	Hainaut Machinery	Microsoft	Ericsson	23 relazioni finali
Stato membro	BE	SE	FR	EL	BE	FI	SE	da 8 SM
Settore (denominazione breve)	Fabbricazione del vetro	Settore automobilistico	Trasporto su strada	Commercio al dettaglio	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	Programmazione	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	
Data della domanda	19.8.2015	16.9.2015	19.11.2015	26.11.2015	17.12.2015	11.3.2016	31.3.2016	
Lavoratori licenziati	412	647	2 132	557	488	2 161	1 556	29 401
Lavoratori interessati	412	500	2 132	557	488	1 441	918	23 970
Data di inizio delle misure	10.9.2014	9.1.2015	19.11.2015	29.6.2017	1.1.2015	11.9.2015	31.3.2016	
Data di fine delle misure	19.8.2017	23.11.2017	19.11.2017	26.2.2018	17.12.2017	11.3.2018	31.3.2018	
Scadenza per la relazione finale	19.2.2018	16.3.2018	19.5.2018	26.8.2018	17.6.2018	11.9.2018	30.9.2018	
Data effettiva di presentazione della relazione finale	19.2.2018	3.4.2018	17.5.2018	24.8.2018	15.6.2018	10.9.2018	26.9.2018	
Il caso è stato chiuso prima del 31.12.2018?	SÌ	NO	NO	NO	SÌ	NO	NO	
RISULTATI ALLA FINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG, SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI DEGLI STATI MEMBRI								
Lavoratori assistiti	342	450	2 132	497	355	1 629	224	21 244
% di lavoratori interessati	83%	90%	100%	89%	73%	113%	24%	89%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei lavoratori assistiti dal contributo del FEG*								
Lavoratori reinseriti alla fine del periodo di attuazione del FEG	144	380	1 380	239	146	1 302	155	12 723
% di lavoratori assistiti	42%	84%	65%	48%	41%	80%	69%	60%
di cui								
come lavoratori dipendenti	135	374	1 334	215	138	1 290	147	12 289
come lavoratori autonomi	9	6	46	24	8	12	8	434
Lavoratori partecipanti a istruzione/formazione	4	32	0	0	0	101	30	419
% di lavoratori assistiti	1%	7%	0%	0%	0%	6%	13%	2%
Lavoratori disoccupati o inattivi - per vari motivi**	189	38	454	257	161	226	39	7 411
% di lavoratori assistiti	55%	8%	21%	52%	45%	14%	17%	35%
Status dei lavoratori N/A	5	0	298	1	48	0	0	691
% di lavoratori assistiti	1%	0%	14%	0%	14%	0%	0%	3%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
NEET interessati	100	N/A	N/A	543	300	N/A	N/A	2 301
NEET assistiti	49	N/A	N/A	482	116	N/A	N/A	1 786
% di NEET interessati	49%	N/A	N/A	89%	39%	N/A	N/A	78%
Status nel contesto del mercato del lavoro dei NEET assistiti dal contributo del FEG*								
NEET occupati alla fine del periodo di attuazione del FEG	13	N/A	N/A	99	15	N/A	N/A	288
% di NEET assistiti	27%	N/A	N/A	21%	13%	N/A	N/A	16%
di cui								
come lavoratori dipendenti	13	N/A	N/A	88	15	N/A	N/A	272
come lavoratori autonomi	0	N/A	N/A	11	0	N/A	N/A	16
NEET partecipanti a istruzione/formazione	0	N/A	N/A	0	0	N/A	N/A	11
% di NEET assistiti	0%	N/A	N/A	0%	0%	N/A	N/A	1%
NEET disoccupati o inattivi - per vari motivi**	36	N/A	N/A	325	101	N/A	N/A	1 393
% di NEET assistiti	73%	N/A	N/A	67%	87%	N/A	N/A	78%
Status dei NEET N/A	0	N/A	N/A	58	0	N/A	N/A	94
% di NEET assistiti	0%	N/A	N/A	12%	0%	N/A	N/A	5%

** Lo status dei beneficiari nel contesto del mercato del lavoro riportato in questa tabella riflette in linea di principio la situazione alla fine del periodo di attuazione.*
*** "Inattivo" significa che le persone non sono più disponibili per il mercato del lavoro per svariati motivi personali, come ad esempio il pensionamento.*

2.4.1. Sintesi dei risultati tratti dalle relazioni del 2017 e del 2018

Nel 2017 e nel 2018, sono pervenute alla Commissione 23 relazioni finali per i casi cofinanziati dal FEG attuati da otto Stati membri dal mese di novembre del 2013 al mese di marzo del 2018 (cfr. tabella 4). Da tali relazioni è emerso che 12 723 lavoratori (il 60 % dei lavoratori assistiti) e 288 NEET, ossia il 56 % dei 23 030 beneficiari del FEG, avevano trovato un nuovo posto di lavoro al

termine del periodo di attuazione del FEG (12 561 come dipendenti, 450 come lavoratori autonomi). Circa il 2 % dei beneficiari era ancora in fase di istruzione o formazione, il 38 % era disoccupato o inattivo per vari motivi, mentre per il 3 % non era disponibile lo status occupazionale.

Dei casi per i quali sono state presentate le relazioni finali nel periodo di riferimento 21 dei 23 sono stati oggetto della valutazione intermedia e sono stati analizzati nella loro prima fase di attuazione[10].

Le relazioni finali degli Stati membri hanno confermato che il FEG apporta valore aggiunto a ciò che gli Stati membri potrebbero altrimenti fare per aiutare i beneficiari interessati a trovare nuovi posti di lavoro e a riposizionarsi sul mercato del lavoro. Il FEG consente agli Stati membri di aumentare il numero, la varietà e l'intensità dei servizi offerti a un maggior numero di beneficiari interessati e per un periodo di tempo più lungo rispetto a quanto sarebbe possibile senza il finanziamento del FEG.

2.4.2. Tasso di reinserimento dei beneficiari assistiti per Stato membro

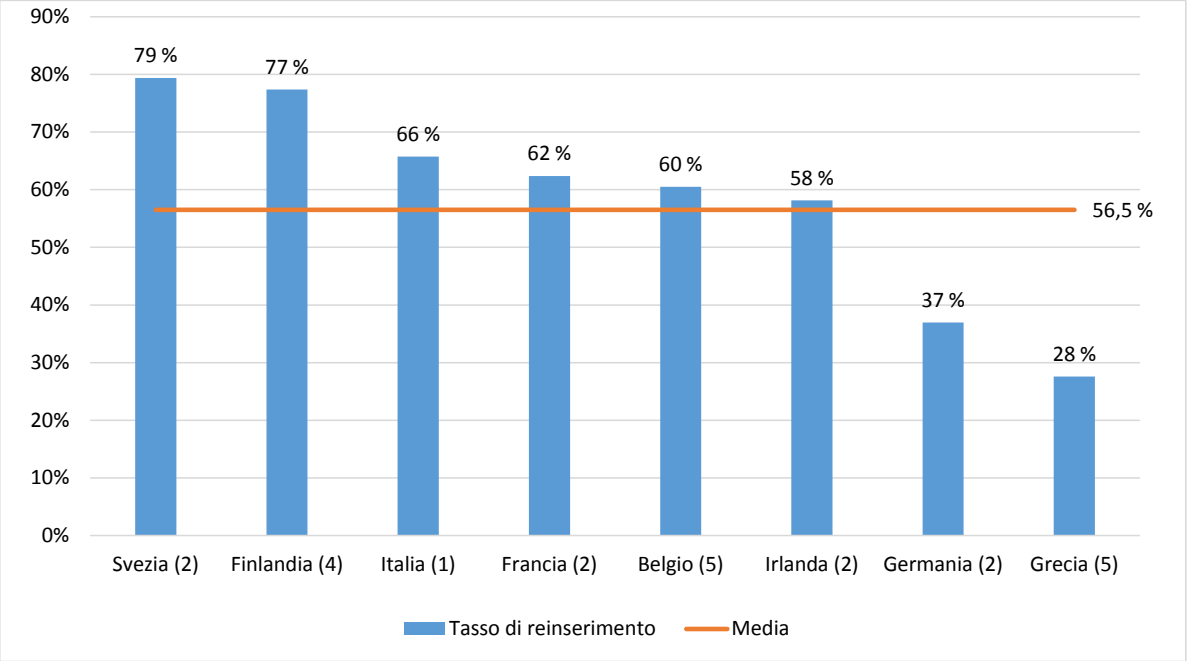
Sulla base delle relazioni finali ricevute nel 2017 e nel 2018, i tassi di reinserimento dei beneficiari assistiti per Stato membro oscillano tra il 79 % (in Svezia) e il 28 % (in Grecia).

I risultati in termini di reinserimento lavorativo sono influenzati dalla capacità di assorbimento dei mercati del lavoro locali e regionali successivamente alla crisi finanziaria ed economica globale. Pertanto, il tasso di reinserimento può variare notevolmente a seconda della zona e del settore economico interessati. Il tasso di reinserimento viene inoltre registrato alla fine dei periodi di attuazione e, di conseguenza, si limita a fotografare la situazione occupazionale dei beneficiari al momento della raccolta dei dati. Secondo le informazioni ricevute da diversi Stati membri, i tassi di reinserimento tendono ad aumentare nei mesi che seguono la fine delle misure e aumentano ulteriormente nel medio termine.

L'esperienza e la capacità istituzionale degli Stati membri di fornire assistenza nel contesto di eventi di ristrutturazione rappresentano un aspetto chiave nel promuovere il successo del FEG. Un altro fattore cruciale è il grado di coinvolgimento dei beneficiari o dei loro rappresentanti sin dall'inizio, nella fase di progettazione e attuazione dell'assistenza del FEG. È opportuno sottolineare che i lavoratori sostenuti da misure del FEG sono in genere tra quelli che presentano maggiori difficoltà sul mercato del lavoro. Il tasso medio del 60 % dei lavoratori assistiti reinseriti alla fine del periodo di attuazione, rispetto al 47 % del periodo di riferimento precedente, rappresenta pertanto un risultato incoraggiante. Occorre tuttavia riconoscere che il miglioramento generale della situazione economica negli Stati membri facilita il reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro.

[10] Cfr. punto 2.7.4 sulla valutazione intermedia per il periodo 2014-2020.

Grafico 8: Tasso di reinserimento dei beneficiari assistiti per Stato membro



Il numero di casi FEG è specificato tra parentesi.

2.4.3. Valutazione qualitativa delle relazioni finali presentate nel 2017 e nel 2018

I pacchetti di sostegno forniti dagli otto Stati membri ai beneficiari interessati comprendono un'ampia gamma di misure speciali in materia di ricerca di lavoro personalizzata, ricollocazione e (ri)qualificazione. Gli importi più elevati sono stati spesi per tre categorie:

- **assistenza individuale nella ricerca di lavoro, gestione dei casi e servizi di informazioni generali**: 30,9 milioni di EUR (44 % del totale dei servizi personalizzati);
- **formazione e riqualificazione**: 26,3 milioni di EUR (38 % del totale dei servizi personalizzati);
- **indennità per la ricerca di lavoro**[11]: 4,4 milioni di EUR (6 % del totale dei servizi personalizzati).

I programmi di formazione e qualificazione sono stati adattati alle necessità e alle aspirazioni dei beneficiari interessati tenendo conto, per quanto possibile, nel contempo delle esigenze dei mercati del lavoro locali o regionali e dei settori potenzialmente capaci di creare posti di lavoro.

L'assistenza del FEG aiuta i beneficiari (lavoratori in esubero o NEET) ad accrescere la loro autostima, non soltanto attraverso un'intensa consulenza di orientamento, ma anche attraverso misure di formazione su misura. Spesso il FEG consente ai beneficiari di partecipare a tali misure offrendo assistenza, come ad esempio indennità di mobilità oppure assistenza all'infanzia.

[11] Il regolamento (UE) n. 1309/2013 ha fissato un tetto massimo pari al 35 % del costo totale dei servizi personalizzati.

In termini di efficacia ed efficienza operativa, i casi FEG in Finlandia (Rauma, Broadcom, Computer programming, Microsoft) possono essere considerati esempi di grande successo e di buone pratiche. Alla fine del periodo di attuazione, fino all'84 % dei lavoratori ha trovato un nuovo impiego. Il numero di lavoratori assistiti è stato addirittura superiore a quello dei lavoratori interessati indicato nelle domande. Il tasso di assorbimento[12] è stato abbastanza elevato: è stato utilizzato circa l'80 % dei fondi del FEG. Tra gli elementi fondamentali che hanno svolto un ruolo importante nel conseguire risultati così positivi figurano: 1) ampie consultazioni per la preparazione e l'attuazione delle misure del FEG, che hanno coinvolto anche rappresentanti dei lavoratori licenziati, dei sindacati, dei datori di lavoro, delle autorità regionali e nazionali e dell'amministrazione locale; 2) una rete regionale di uffici del lavoro e uffici di sviluppo regionale dotati di esperienza che, insieme al ministero dell'Economia e dell'occupazione, è molto efficiente nell'individuazione dei beneficiari, nella pianificazione e nell'attuazione delle misure del FEG; 3) prestatori di servizi esperti del FEG; 4) reazione molto rapida ai licenziamenti.

I due casi irlandesi (Lufthansa Technik, PWA International) possono essere considerati esempi di successo e di buone pratiche. Alla fine del periodo di attuazione, rispettivamente il 73 % e il 79 % dei lavoratori assistiti hanno trovato lavoro, mentre un anno dopo un numero ancora maggiore di essi è stato riassunto e, di conseguenza, il tasso di reinserimento è aumentato fino all'83 %. Il tasso di esecuzione è stato elevato: 71 % nel primo caso e 100 % nel secondo. Alcune delle ragioni principali per il conseguimento di risultati così positivi sono state: 1) l'avvio anticipato dell'attuazione delle misure con finanziamenti nazionali propri, prima della mobilitazione dei fondi dell'Unione; 2) misure personalizzate in base alle esigenze dei lavoratori licenziati, concepite sulla base di un questionario e di un'indagine sulle preferenze dei lavoratori; 3) la creazione di un'unità nazionale di coordinamento del FEG, ubicata vicino ai lavoratori in esubero, in maniera da poter instaurare una relazione; 4) la flessibilità nella scelta di attività di formazione specificamente personalizzate e programmi di formazione di secondo e di terzo livello.

La Francia ha fornito un esempio di complementarità quando le autorità nazionali hanno deciso di prorogare di ulteriori 12 mesi dopo l'intervento del FEG il sostegno agli ex lavoratori di MoryGlobal che erano ancora disoccupati.

La rete creata dalle istituzioni italiane e dalle parti sociali, dagli organismi di attuazione e dai centri per l'occupazione in occasione del caso Alitalia sarà probabilmente ulteriormente sviluppata per affrontare i futuri eventi di ristrutturazione.

Il caso Volvo Trucks in Svezia è un esempio di buona pratica di sostegno del FEG a favore di tutti i lavoratori licenziati, compresi i lavoratori temporanei che sarebbero stati al di fuori della programmazione nazionale. La reazione rapida e tempestiva ai licenziamenti è stata una delle principali priorità e ha portato a un elevato (84 %) tasso di reinserimento. Le varie parti interessate hanno collaborato bene. Vi è stata una complementarità evidente con le misure nazionali a favore del mercato del lavoro e con il FSE. La Svezia ha ridistribuito il bilancio tra le misure al fine di adeguarsi all'evoluzione delle esigenze durante il periodo di attuazione, ottimizzando così l'uso dei fondi disponibili.

[12] Il tasso di assorbimento è la percentuale del contributo finanziario del FEG spesa dallo Stato membro entro il periodo di 24 mesi specificato nella domanda.

Il caso Ford Genk in Belgio è un esempio del fatto che l'intervento del FEG rientra in un quadro strategico più ampio volto a ridurre al minimo le conseguenze di esuberi collettivi in una regione. In seguito alla chiusura dello stabilimento Ford è stato elaborato un piano di azione strategico per la regione del Limburgo denominato "SALK" (*Strategisch Actieplan voor Limburg in het Kwadraat*). Di tutte le conseguenze di questo evento, che sono state di ampia portata, il FEG ha affrontato quelle a breve termine (impatto sull'occupazione). Le azioni a lungo termine incentrate sul miglioramento delle condizioni di crescita economica sono state sostenute dai finanziamenti nazionali. Gli insegnamenti tratti da questo approccio globale sono stati condivisi con altre regioni belghe che stanno anch'esse esaminando analoghi pacchetti di sostegno completi.

I casi FEG in Germania hanno sostenuto l'innovazione nel settore del coinvolgimento dei datori di lavoro. L'erogazione di servizi dedicati (*job scout*) ai datori di lavoro è stata integrata nel sostegno del FEG. Questi servizi sono stati molto efficienti nel reperire risorse per coprire i posti vacanti e hanno ridotto significativamente il costo per beneficiario nel caso FEG Aleo Solar. Nel caso Adam Opel, gli eventi di "*speed dating*" che hanno riunito, in maniera informale, persone in cerca di lavoro e datori di lavoro con posti vacanti sono stati considerati estremamente positivi e non sarebbero stati disponibili attraverso meccanismi di finanziamento nazionali.

Nei casi attuati in Belgio (Hainaut Namur Glass, Hainaut Machinery), Grecia (Sprider Stores, Odyssefs Fokas, Supermarket Larissa) e Irlanda (Lufthansa Technik, PWA International), oltre ai lavoratori in esubero, alla partecipazione alle misure del FEG è stata data priorità anche ai giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione. È dimostrato che, soprattutto in Irlanda e in Grecia, l'aiuto offerto è andato in larga misura a beneficio di giovani interessati e ha fornito loro un'assistenza che non avrebbero altrimenti ricevuto attraverso i servizi nazionali generali. Tuttavia, una delle sfide principali nel fornire sostegno ai NEET è stata quella di coinvolgerli e renderli attivi attraverso diverse attività di sensibilizzazione, che hanno richiesto molto tempo e risorse.

2.5. Esecuzione finanziaria

2.5.1. Contributi concessi dal FEG

Nel 2017 e nel 2018, l'autorità di bilancio ha approvato 15 contributi del FEG per un importo complessivo di 45 467 387 EUR[13] (cfr. tabella 2), di cui 17 778 774 EUR sono stati mobilitati nel 2017 e 27 688 613 nel 2018.

Per il periodo 2014-2020, il massimale finanziario annuo del FEG è pari a 150 milioni di EUR (prezzi 2011)[14]. Ciò significa che nel 2017 sono stati messi a disposizione del FEG stanziamenti d'impegno pari a 168 924 000 EUR, mentre nel 2018 sono stati pari a 172 302 000 EUR.

In termini di stanziamenti di pagamento sono stati accreditati in totale 45 467 387 EUR alla linea di bilancio del FEG nel 2017 e nel 2018. I pagamenti di prefinanziamento[15] sono stati pari a 17 778 774 EUR nel 2017 e a 27 688 613 EUR nel 2018.

[13] Tale importo non comprende le decisioni di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione europea.
[14] Articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020,

2.5.2. Spese di assistenza tecnica

A norma dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1309/2013, fino allo 0,5 % delle risorse finanziarie del FEG disponibili per l'anno in questione (844 622 EUR nel 2017 e 861 514 EUR nel 2018) può essere utilizzato per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione. Tale importo deve essere utilizzato per finanziare le attività necessarie per l'attuazione del regolamento, quali la preparazione, il monitoraggio, la raccolta dati, la creazione di una base di conoscenze, il sostegno amministrativo e tecnico, le attività di informazione e comunicazione, nonché l'audit, il controllo e la valutazione.

L'autorità di bilancio ha messo a disposizione 310 000 EUR e 345 000 EUR rispettivamente per il 2017 e il 2018 per l'assistenza tecnica destinata a finanziare le attività di cui sopra.

Tabella 5.1: spese di assistenza tecnica nel 2017

Descrizione	Numero (stima)	Costo per voce (iscritto in bilancio)	Costo totale (iscritto in bilancio)	Impegni (reali)	Osservazione
Monitoraggio e raccolta dati	Vario	Vario	20 000 EUR	0 EUR	La Commissione non ha dovuto provvedere ad alcun monitoraggio e ad alcuna raccolta di dati
Attività di informazione (ad esempio, aggiornamento del sito web del FEG in tutte le lingue dell'UE, pubblicazioni, attività audiovisive)	Vario	Vario	20 000 EUR	0 EUR	Lavoro svolto dalla Commissione
Creazione di una base di conoscenze / interfaccia dell'applicazione	Vario	Vario	80 000 EUR	78 277 EUR	Integrazione del FEG nel sistema comune di gestione dei fondi comuni (SFC2014)
Sostegno amministrativo e tecnico: riunioni del gruppo di esperti delle persone di contatto del FEG	2	35 000 EUR	70 000 EUR	193 321 EUR	Due riunioni associate a un seminario il giorno successivo, delle quali la prima serie si è svolta nell'ottobre del 2017 e la seconda nel marzo del 2018
Sostegno amministrativo e tecnico: seminari di networking sull'attuazione del FEG	2	60 000 EUR	120 000 EUR		
Costi totali			**310 000 EUR**	**271 598 EUR**	

Tabella 5.2: spese di assistenza tecnica nel 2018

Descrizione	Numero (stima)	Costo per voce (iscritto in bilancio)	Costo totale (iscritto in bilancio)	Impegni (reali)	Osservazione
Monitoraggio e raccolta dati	Vario	Vario	20 000 EUR	0	La Commissione non ha dovuto provvedere ad alcun monitoraggio e ad alcuna raccolta di dati
Attività di informazione (ad esempio, aggiornamento del sito web del FEG in tutte le lingue dell'UE, pubblicazioni, attività audiovisive)	Vario	Vario	20 000 EUR	0	Lavoro svolto dalla Commissione
Creazione di una base di conoscenze / interfaccia dell'applicazione	Vario	Vario	80 000 EUR	79 968 EUR	Integrazione del FEG nel sistema comune di gestione dei fondi comuni (SFC2014)
Sostegno amministrativo e tecnico: riunioni del gruppo di esperti delle persone di contatto del FEG	3	35 000 EUR	105 000 EUR	135 648 EUR	Due riunioni associate a un seminario il giorno successivo, delle quali la prima serie si è svolta nell'ottobre del 2018 e la seconda nel marzo del 2019. Riunione aggiuntiva delle persone di contatto organizzata nel gennaio del 2018
Sostegno amministrativo e tecnico: seminari di networking sull'attuazione del FEG	2	60 000 EUR	120 000 EUR		
Costi totali			**345 000 EUR**	**215 616 EUR**	

[15] Il contributo del FEG viene corrisposto agli Stati membri in una rata singola come prefinanziamento al 100 % entro 15 giorni dall'approvazione da parte dell'autorità di bilancio della decisione di mobilitazione del FEG.

2.5.3 Irregolarità segnalate

Non sono state segnalate irregolarità alla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1927/2006[16] o del regolamento (UE) n. 1309/2013 nel 2017 e nel 2018.

2.5.4 Chiusura dei contributi finanziari del FEG

Le procedure di chiusura dei contributi finanziari del FEG sono stabilite all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 1309/2013. Nel 2017 e nel 2018 sono stati chiusi 29 casi, attuati tra il 2011 e il 2018. Dettagli relativi a questi casi sono riportati nella tabella 6.

Un caso FEG è chiuso quando la relazione finale contenente tutte le informazioni necessarie è stata inviata alla Commissione, tutti i rimborsi ancora dovuti sono stati pagati e non è necessario intraprendere ulteriori azioni da parte dello Stato membro o della Commissione, oltre all'obbligo di conservare tutti i documenti giustificativi per un periodo di tre anni, tenendoli a disposizione della Commissione o della Corte dei conti [articolo 21, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1309/2013].

Il tasso medio di esecuzione[17] dei casi chiusi è stato pari al 68,2 % ed è variato tra l'1,66 %[18] e il 100 %. L'importo totale dei fondi non spesi rimborsati alla Commissione è stato di 36 671 426 EUR (31,8 % dei contributi del FEG concessi a favore di detti 29 casi). Questo tasso di recupero costituisce uno sviluppo positivo rispetto ai risultati della valutazione ex post del FEG 2007-2013[19]; esso ha mostrato che in media il 45 % dei fondi stanziati non è stato speso dagli Stati membri.

Vi sono vari motivi per cui gli Stati membri non hanno utilizzato appieno gli importi concessi. Sebbene gli Stati membri siano sollecitati a fare previsioni di bilancio realistiche per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è possibile che sia mancata una programmazione precisa e consapevole. Gli Stati membri tendono inoltre a includere un elevato margine di sicurezza nei loro calcoli iniziali. Il numero dei lavoratori interessati a partecipare alle misure proposte tende a essere sovrastimato nella fase di programmazione. Alcuni lavoratori potrebbero aver optato per misure più economiche rispetto ad altre più costose o preferito misure a breve termine invece che a lungo termine oppure potrebbero aver trovato un nuovo impiego prima di quanto inizialmente previsto. Il basso livello di spesa potrebbe anche essere dovuto a ritardi nell'avvio delle misure e un utilizzo insufficiente della flessibilità nel riassegnare i finanziamenti tra le varie voci di bilancio durante l'attuazione del pacchetto di servizi personalizzati.

La Commissione continua a fornire orientamenti agli Stati membri per incoraggiare una gestione ottimale dei fondi e migliorare il tasso di esecuzione, già nella fase di domanda.

Si prevede che con l'esperienza migliorino le previsioni di spesa e di partecipazione dei lavoratori alle attività nel corso dei 24 mesi del periodo di attuazione. La Commissione ha osservato miglioramenti anche per quanto riguarda i tempi di arrivo dei finanziamenti del FEG nelle zone interessate, le capacità delle varie strutture di attuazione e coordinamento, nonché la qualità della comunicazione tra

[16] 13 casi chiusi nel 2017 e nel 2018 sono stati presentati a norma del regolamento (CE) n. 1927/2006.
[17] Cfr. definizione di cui alla nota 12.
[18] Nel caso di Alitalia alcuni lavoratori hanno rifiutato di partecipare al sostegno attivo alla ricerca di lavoro, principalmente perché avevano già trovato un lavoro. Per due misure, gli organismi di attuazione non hanno richiesto il sostegno del FEG per il servizio erogato.
[19] Documento disponibile al seguente indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/8c4ba2de-ce2f-11e5-a4b5-01aa75ed71a1.

il livello nazionale e quello regionale/locale. Gli Stati membri stanno sfruttando in modo più efficace la possibilità di rivedere i bilanci preventivi e di riassegnare le risorse tra le varie misure e/o spese per le attività di attuazione.

Tabella 6: casi chiusi nel 2017 e 2018

Stato membro	**AT**	**AT**	**AT**	**DE**	**FI**	**DE**	**ES**	**BE**	**ES**	**ES**
Settore (denominazione breve)	Trasporto su strada	Industria del tabacco	Assistenza sociale (mobile)	Macchinari e apparecchiature	Telefoni cellulari	Moduli solari	Materiali da costruzione	Attività metallurgiche	Industrie tessili	Carpenteria e falegnameria
Data della domanda	3/1/2011	20/12/2011	21/12/2011	4/5/2012	1/2/2013	12/4/2013	22/5/2013	27/9/2013	8/10/2013	5/12/2013
Persone licenziate	**2 338**	**320**	**1 050**	**2 284**	**4 509**	**1 244**	**630**	**708**	**560**	**587**
Persone interessate (incl. NEET)	**502**	**270**	**350**	**2 103**	**3 719**	**875**	**300**	**701**	**300**	**587**
Scadenza per la relazione finale	1/8/2013	20/6/2014	21/6/2014	4/11/2014	1/8/2015	12/10/2015	22/2/2016	27/3/2016	1/7/2016	1/8/2016
Data effettiva di presentazione della relazione finale	4/7/2013	18/6/2014	18/6/2014	4/11/2014	27/7/2015	12/10/2015	19/2/2016	22/3/2016	1/7/2016	27/7/2016
Data della lettera di chiusura inviata (data Ares)	28/9/2018	28/9/2018	28/9/2018	24/8/2017	6/7/2017	28/9/2018	2/5/2017	5/5/2017	22/6/2017	7/4/2017
Beneficiari assistiti (lavoratori e NEET)	**134**	**193**	**225**	**1 945**	**3 701**	**839**	**332**	**594**	**299**	**360**
Data di inizio delle misure	1/2/2011	15/11/2011	1/10/2011	1/2/2012	1/8/2012	13/8/2012	17/10/2013	1/6/2013	1/1/2014	8/4/2014
Data di fine delle misure	1/2/2013	20/12/2013	21/12/2013	3/5/2014	1/2/2015	13/8/2014	22/8/2015	31/5/2015	1/1/2016	1/2/2016
Consumo effettivo delle dotazioni di bilancio rispetto al bilancio inizialmente previsto (tutti gli importi in EUR)										
Bilancio inizialmente previsto (attività di attuazione e servizi personalizzati)	**5 605 800,00**	**6 064 615,00**	**8 001 000,00**	**10 705 888,86**	**19 620 000,00**	**4 610 715,00**	**1 680 000,00**	**1 963 912,00**	**1 680 000,00**	**1 400 000,00**
Contributo del FEG concesso	**3 643 770,00**	**3 941 999,00**	**5 200 650,00**	**5 352 944,00**	**9 810 000,00**	**2 305 357,00**	**840 000,00**	**981 956,00**	**840 000,00**	**700 000,00**
Contributo del FEG concesso in % (rispetto al bilancio previsto)	65%	65%	65%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
Spese effettive (SM e FEG)	**879 753,98**	**3 176 236,05**	**4 670 577,72**	**9 914 115,02**	**12 525 190,34**	**4 154 380,88**	**1 241 165,66**	**1 372 184,38**	**1 002 361,24**	**714 576,32**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili	**571 840,08**	**2 064 553,43**	**3 035 875,51**	**4 957 057,51**	**6 262 595,17**	**2 077 190,44**	**620 582,83**	**686 092,19**	**501 180,62**	**357 288,16**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili in % (*)	65%	65%	65%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
Finanziamenti del FEG spesi in %	15,69%	52,37%	58,37%	92,60%	63,84%	90,10%	73,88%	69,87%	59,66%	51,04%
Importo dei finanziamenti del FEG non spesi, rimborsato alla CE	**3 071 929,92**	**1 877 445,57**	**2 164 774,49**	**395 886,49**	**3 547 404,83**	**228 166,56**	**219 417,17**	**295 863,81**	**338 819,38**	**342 711,84**
Tasso di finanziamenti del FEG non spesi, rimborsati alla CE in %	84,31%	47,63%	41,63%	7,40%	36,16%	9,90%	26,12%	30,13%	40,34%	48,96%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Stato membro	BE	BE	FR	EL	ES	ES	FR	FI	EL	IT
Settore (denominazione breve)	Vetro	Settore automobilistico	Trasporto aereo	Prodotti da forno	Attività di servizi di ristorazione	Industria metallurgica	Settore automobilistico	Costruzione navale	Commercio al dettaglio	Apparecchi per uso domestico
Data della domanda	19/12/2013	23/12/2013	20/12/2013	5/2/2014	21/2/2014	25/3/2014	25/4/2014	27/5/2014	6/6/2014	18/6/2014
Persone licenziate	**261**	**512**	**5 213**	**508**	**904**	**633**	**6 120**	**634**	**703**	**608**
Persone interessate (incl. NEET)	**257**	**479**	**3 886**	**1 013**	**280**	**300**	**2 357**	**565**	**1 311**	**608**
Scadenza per la relazione finale	19/6/2016	23/6/2016	20/6/2016	30/10/2016	21/8/2016	20/12/2016	25/10/2016	27/11/2016	1/3/2017	18/12/2016
Data effettiva di presentazione della relazione finale	17/6/2016	20/6/2016	20/6/2016	27/10/2016	3/8/2016	20/12/2016	25/10/2016	26/1/2017	1/3/2017	16/12/2016
Data della lettera di chiusura inviata (data Ares)	10/5/2017	31/3/2017	20/12/2017	20/12/2017	31/7/2017	20/2/2018	1/6/2018	20/12/2017	20/12/2017	27/10/2017
Beneficiari assistiti (lavoratori e NEET)	**248**	**472**	**3 886**	**494**	**274**	**192**	**2 357**	**589**	**1 019**	**608**
Data di inizio delle misure	16/9/2013	1/7/2013	6/11/2012	5/6/2015	3/3/2014	20/6/2014	1/5/2013	7/11/2013	26/2/2016	4/2/2014
Data di fine delle misure	15/9/2015	17/12/2015	20/12/2015	30/4/2016	9/10/2015	20/6/2016	25/4/2016	27/5/2016	1/9/2016	18/6/2016
Consumo effettivo delle dotazioni di bilancio rispetto al bilancio inizialmente previsto (tutti gli importi in EUR)										
Bilancio inizialmente previsto (attività di attuazione e servizi personalizzati)	**2 679 857,00**	**1 141 890,00**	**51 875 626,00**	**10 160 000,00**	**1 600 000,00**	**1 698 640,00**	**21 174 342,00**	**2 378 000,00**	**12 151 500,00**	**3 150 000,00**
Contributo del FEG concesso	**1 339 928,00**	**570 945,00**	**25 937 813,00**	**6 096 000,00**	**960 000,00**	**1 019 184,00**	**12 704 605,00**	**1 426 800,00**	**7 290 900,00**	**1 890 000,00**
Contributo del FEG concesso in % (rispetto al bilancio previsto)	50%	50%	50%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%
Spese effettive (SM e FEG)	**873 046,41**	**1 703 799,74**	**67 841 656,83**	**2 560 592,27**	**1 340 233,41**	**536 462,40**	**20 773 620,75**	**2 186 602,22**	**4 137 905,49**	**2 621 205,29**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili	**436 523,20**	**570 945,00**	**25 937 813,00**	**1 536 355,36**	**804 140,04**	**321 877,44**	**12 464 172,45**	**1 311 961,27**	**2 486 974,99**	**1 572 723,17**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili in % (*)	50%	34%	38%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%
Finanziamenti del FEG spesi in %	32,58%	100,00%	100,00%	25,20%	83,76%	31,58%	98,11%	91,95%	34,11%	83,21%
Importo dei finanziamenti del FEG non spesi, rimborsato alla CE	**903 404,80**	**0,00**	**0,00**	**4 559 644,64**	**155 859,96**	**697 306,56**	**240 432,55**	**114 838,73**	**4 803 925,01**	**317 276,83**
Tasso di finanziamenti del FEG non spesi, rimborsati alla CE in %	67,42%	0,00%	0,00%	74,80%	16,24%	68,42%	1,89%	8,05%	65,89%	16,79%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Riferimento FEG	EGF/2014/011	EGF/2014/012	EGF/2014/013	EGF/2014/018	EGF/2015/001	EGF/2015/004	EGF/2015/005	EGF/2015/007	EGF/2015/012	TOTALE
Caso	**Caterpillar**	**ArcelorMittal**	**Odyssefs Fokas**	**Attica Broadcasting**	**Broadcom**	**Alitalia**	**Computer programming**	**Hainaut-Namur Glass**	**Hainaut Machinery**	**29 casi chiusi nel 2017 e 2018**
Stato membro	**BE**	**BE**	**EL**	**EL**	**FI**	**IT**	**FI**	**BE**	**BE**	**8 Stati membri**
Settore (denominazione breve)	Macchinari e apparecchiature	Attività metallurgiche	Commercio al dettaglio	Trasmissione	Commercio all'ingrosso	Trasporto aereo	Programmazione informatica	Fabbricazione del vetro	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	
Data della domanda	22/7/2014	22/7/2014	29/7/2014	4/9/2014	30/1/2015	24/3/2015	12/6/2015	19/8/2015	17/12/2015	
Persone licenziate	**1 030**	**1 285**	**600**	**928**	**568**	**1 249**	**1 603**	**412**	**488**	**38 489**
Persone interessate (incl. NEET)	**630**	**910**	**1 100**	**928**	**500**	**184**	**1 200**	**512**	**788**	**27 515**
Scadenza per la relazione finale	22/1/2017	22/1/2017	20/4/2017	28/5/2017	30/7/2017	1/10/2017	12/12/2017	19/2/2018	17/6/2018	
Data effettiva di presentazione della relazione finale	20/1/2017	20/1/2017	20/4/2017	26/5/2017	7/7/2017	1/10/2017	12/12/2017	19/2/2018	15/6/2018	
Data della lettera di chiusura inviata (data Ares)	1/6/2018	1/6/2018	5/11/2018	19/9/2018	8/3/2018	21/6/2018	1/6/2018	26/11/2018	5/12/2018	
Beneficiari assistiti (lavoratori e NEET)	**501**	**780**	**748**	**349**	**374**	**184**	**1 356**	**391**	**471**	**23 915**
Data di inizio delle misure	1/4/2014	1/1/2014	26/2/2016	5/2/2015	11/8/2014	2/6/2015	31/7/2014	10/9/2014	1/1/2015	
Data di fine delle misure	22/7/2016	22/7/2016	20/10/2016	28.11.2016	30/1/2017	31/3/2017	12/6/2017	19/8/2018	17/12/2017	
Consumo effettivo delle dotazioni di bilancio rispetto al bilancio inizialmente previsto (tutti gli importi in EUR)										
Bilancio inizialmente previsto (attività di attuazione e servizi personalizzati)	**2 038 090,00**	**2 764 478,00**	**10 740 000,00**	**8 410 000,00**	**2 275 000,00**	**2 358 080,00**	**4 372 000,00**	**1 825 907,00**	**3 040 069,00**	**207 165 409,86**
Contributo del FEG concesso	**1 222 854,00**	**1 591 486,00**	**6 444 000,00**	**5 046 000,00**	**1 365 000,00**	**1 414 848,00**	**2 623 200,00**	**1 095 544,00**	**1 824 041,00**	**115 479 824,00**
Contributo del FEG concesso in % (rispetto al bilancio previsto)	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	
Spese effettive (SM e FEG)	**1 382 359,67**	**2 406 474,16**	**3 822 444,43**	**2 024 883,10**	**1 460 779,95**	**39 060,00**	**3 346 668,98**	**1 358 116,28**	**1 824 041,00**	**161 890 493,97**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili	**829 415,80**	**1 443 884,49**	**2 293 466,65**	**1 214 929,86**	**876 467,97**	**23 436,00**	**2 008 001,39**	**814 869,76**	**726 183,99**	**78 808 397,77**
Quota del FEG rispetto alle spese totali effettive ammissibili in % (*)	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	40%	**49%**
Finanziamenti del FEG spesi in %	67,83%	90,73%	35,59%	24,08%	64,21%	1,66%	76,55%	74,38%	39,81%	**68,24%**
Importo dei finanziamenti del FEG non spesi, rimborsato alla CE	**393 438,20**	**147 601,51**	**4 150 533,35**	**3 831 070,14**	**488 532,03**	**1 391 412,00**	**615 198,61**	**280 674,24**	**1 097 857,01**	**36 671 426,23**
Tasso di finanziamenti del FEG non spesi, rimborsati alla CE in %	32,17%	9,27%	64,41%	75,92%	35,79%	98,34%	23,45%	25,62%	60,19%	**31,76%**
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	**100,00%**

2.6. Attività di assistenza tecnica della Commissione

2.6.1. Informazione e pubblicità: il sito Internet

L'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013 impone alla Commissione di creare, mantenere e aggiornare un sito Internet, disponibile in tutte le lingue dell'Unione, che offra informazioni sul FEG e una guida sulla presentazione delle domande nonché informazioni aggiornate sulle domande accettate e quelle respinte, oltre a informazioni sul ruolo dell'autorità di bilancio.

Il sito Internet[20] del FEG della Commissione è stato aggiornato regolarmente con le informazioni pertinenti nel 2017 e nel 2018.

2.6.2. Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG

La 19a, 20a, 21a e 22a riunione delle persone di contatto del FEG, i corrispondenti per il Fondo degli Stati membri, si sono tenute in marzo e in ottobre del 2017 e negli stessi mesi del 2018. Una parte di ciascuna riunione è stata dedicata alle domande di contributo del FEG in corso e previste, al sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea (SFC2014), alla valutazione intermedia del FEG 2014-2020, alle questioni legali e di revisione contabile, al regolamento omnibus e alla proposta della Commissione per il regolamento per il periodo successivo al 2020, nonché a una serie di altre questioni pertinenti.

Inoltre, nel gennaio 2018 è stato organizzato un gruppo di lavoro straordinario di persone di contatto del FEG con l'obiettivo di discutere i possibili scenari per il FEG dopo il 2020.

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati organizzati quattro seminari di networking del FEG. Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- il ruolo e la rappresentanza dei beneficiari nella progettazione e nell'attuazione dei casi FEG;
- il FEG in Finlandia: esperienza a sostegno della crescita delle imprese;
- sinergie e complementarità tra il FEG e altri fondi UE;
- come può il FEG realizzare il pilastro europeo dei diritti sociali?

Inoltre i seminari sono stati integrati da visite di progetto che hanno offerto opportunità di scambio di esperienze tra pari e di incontro con i beneficiari. Tutti e quattro i seminari hanno registrato una buona partecipazione da parte dei rappresentanti degli Stati membri, delle parti interessate e dagli organismi di esecuzione del FEG.

2.6.3. Sistema elettronico di scambio di dati (SFC2014)

Nel 2014 la Commissione ha cercato di semplificare ulteriormente le procedure, includendo il FEG nel sistema elettronico di scambio di dati con gli Stati membri, il sistema per la gestione dei fondi

[20] Disponibile in 24 lingue dell'UE all'indirizzo: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it.

nell'Unione europea (SFC2014). Dall'aprile del 2015 gli Stati membri presentano le domande di contributo del FEG online tramite una procedura guidata e dall'agosto 2016 presentano anche le relazioni finali del FEG tramite il sistema SFC2014. L'utilizzo del sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea per il FEG ha portato alla presentazione di domande più corrette e complete, dato che la piattaforma offre agli Stati membri la possibilità di condividere i dati con la Commissione prima della presentazione ufficiale di una domanda. Questa procedura facilita la raccolta e l'elaborazione dei dati, oltre a velocizzare la rendicontazione in merito ai risultati del FEG. La presentazione della domanda di sostegno del FEG attraverso il sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea ha contribuito a ridurre il tempo che intercorre tra la presentazione di una domanda da parte di uno Stato membro e l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio della proposta presentata dalla Commissione.

Ulteriori miglioramenti del sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea realizzati nel 2017 e nel 2018 hanno compreso la conservazione di tutti i dati del FEG in un'unità centrale, la traduzione del modulo per la relazione finale del FEG in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea, lo sviluppo di un modulo di rendicontazione sullo status occupazionale 12 mesi dopo la presentazione della relazione finale e la possibilità per la Commissione di generare una relazione contenente i risultati in termini di occupazione utilizzando lo strumento di rendicontazione denominato LaunchPad.

2.6.4. Valutazione intermedia[21] del FEG 2014-2020

Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1309/2013, la Commissione ha svolto, di propria iniziativa, una valutazione intermedia del FEG. Lo scopo della valutazione era esaminare l'efficacia, la sostenibilità, l'efficienza, la coerenza, la rilevanza e il valore aggiunto europeo del FEG. La valutazione intermedia è presentata sotto forma di documento di lavoro dei servizi della Commissione[22] basato su uno studio di valutazione di un contraente esterno[23] condotto nel 2016 e coperto dal bilancio per l'assistenza tecnica. Gli esiti e le raccomandazioni dei valutatori sono stati presentati alle parti interessate del FEG durante la riunione delle persone di contatto tenutasi a Tallinn il 19 ottobre 2017. La relazione finale presenta una serie di informazioni qualitative e quantitative.

I principali risultati della valutazione intermedia sono stati sintetizzati nella relazione della Commissione[24] e utilizzati come contributi per la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, pubblicata il 30 maggio 2018[25].

La valutazione intermedia della Commissione ha concluso che il FEG ha creato un effettivo valore aggiunto europeo aumentando il numero e la varietà dei servizi offerti ai lavoratori licenziati, nonché il loro livello di intensità. L'assistenza offerta ha contribuito a rafforzare l'autostima dei beneficiari, che

[21] La valutazione intermedia riguarda 29 domande finanziate in 10 paesi, ricevute nel 2014 e 2015.
[22] SWD(2018) 192 disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1562591970533&uri=CELEX:52018SC0192.
[23] Disponibile all'indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/57273012-b7cb-11e8-99ee-01aa75ed71a1.
[24] COM(2018) 297 disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0297&from=IT.
[25] COM(2018) 380 final, disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52018PC0380).

hanno poi adottato un approccio più proattivo alla ricerca di lavoro. Anche il FEG si è dimostrato efficace. Rispetto al precedente periodo di finanziamento, il tasso di reinserimento dei lavoratori licenziati nel mercato del lavoro è migliorato passando dal 49 % al 56 %.

Secondo la valutazione intermedia, sono necessari ulteriori miglioramenti in relazione alla durata del processo decisionale e alla documentazione da presentare unitamente alla domanda. I termini "globalizzazione" e "crisi economica" non sono chiaramente definiti e gli Stati membri non sanno come motivare una domanda. In ragione delle modalità di evoluzione della globalizzazione, che rendono difficile individuare un unico fattore specifico che ha portato a un evento di ristrutturazione, la valutazione si chiede se la mobilitazione dell'assistenza del FEG debba dipendere dalla causa dei licenziamenti. Considerando che molti posti di lavoro vengono persi a causa di altri fattori, quali ad esempio i cambiamenti tecnologici, ampliare l'ambito di applicazione sembrerebbe essere più inclusivo.

3. Sviluppo della politica del FEG

3.1. Modifica del regolamento (UE) 1309/2013 nel contesto del regolamento (UE) 2018/1046[26]

Nel contesto di una modifica più ampia delle regole finanziarie dell'UE, il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, anche talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1309/2013 sono state rivedute.

Il regolamento FEG originario prevedeva una deroga destinata a consentire il sostegno a favore dei NEET fino alla fine del 2017. Il regolamento FEG modificato[27] continua a fornire assistenza ai NEET fino alla fine del 2020 nelle regioni in cui il tasso di disoccupazione giovanile è superiore al 20 %. Inoltre, prevede un'estensione del sostegno a favore delle regioni colpite da un gran numero di esuberi e nelle quali le piccole e medie imprese costituiscono il principale o l'unico tipo di impresa.

3.2. Proposta legislativa per il FEG post-2020[28]

Sulla base dei risultati della valutazione intermedia del FEG, la Commissione ha presentato una proposta legislativa per il FEG per il periodo successivo al 2020, preceduta da una valutazione dell'impatto[29]. La Commissione ha condotto questa valutazione dell'impatto comprendente tutti i fondi pertinenti nel settore dell'occupazione e degli affari sociali. Tali fondi svolgono un ruolo fondamentale

[26] Documento disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A32018R1046.
[27] Cfr. nota 25, articolo 274 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
[28] Cfr. nota 24.
[29] SWD(2018) 289 disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018SC0289&qid=1565604058690&from=IT.

ai fini della realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali e delle priorità sociali e occupazionali approvate dal processo di governance economica europea:

- ✓ il Fondo sociale europeo (FSE);
- ✓ l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG);
- ✓ il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- ✓ il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG);
- ✓ il programma dell'UE per la salute; e
- ✓ il programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

Poiché i fondi si completano a vicenda nel contribuire al medesimo obiettivo politico, la valutazione dell'impatto li ha presi in considerazione congiuntamente o in base alle loro proprietà specifiche, a seconda dei casi.

La valutazione dell'impatto ha esaminato l'opzione di fondere il FEG con gli altri fondi, tuttavia al fine di mantenere la visibilità del fondo, lo studio ha suggerito di mantenere il FEG come fondo separato.

La Commissione ha tenuto conto degli esiti principali della valutazione dell'impatto nella sua proposta di regolamento per il periodo successivo al 2020.

Dato che l'obiettivo principale del FEG consiste nel fornire rapidamente un sostegno finanziario in situazioni di urgenza e in circostanze impreviste specifiche, la Commissione propone di mantenere il fondo come strumento flessibile e speciale al di fuori dei massimali di bilancio del quadro finanziario pluriennale. Il FEG non dispone quindi di un bilancio annuale che si prevede di spendere, bensì di un finanziamento fino a un massimale annuo che può essere mobilitato in caso di necessità. La Commissione propone che l'importo massimo che potrebbe essere utilizzato dal FEG per il periodo 2021-2027 sia pari a 1,578 miliardi di EUR (secondo i prezzi correnti) con una media annua di 225 milioni di EUR (secondo i prezzi correnti).

La proposta della Commissione contiene un importo massimo disponibile per il FEG per il periodo 2021-2027. La Commissione propone tuttavia un regolamento FEG con durata indeterminata, non limitata a quella del quadro finanziario pluriennale. Ciò semplificherà il processo legislativo e consentirà una certa flessibilità per concordare l'importo massimo per il futuro periodo di programmazione in funzione delle esigenze di un mercato del lavoro in costante evoluzione.

Al fine di garantire che il FEG resti idoneo a rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro e alle sfide economiche, la Commissione propone i seguenti miglioramenti:

- ambito di applicazione più ampio - lavoratori che perdono il posto di lavoro a causa di importanti eventi di ristrutturazione inattesi, causati non soltanto dalle sfide legate alla globalizzazione o da crisi finanziarie o economiche, ma anche dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dalla digitalizzazione o dall'automazione;

- riduzione della soglia dei lavoratori che hanno perso il lavoro (da 500 a 250) - in maniera da rispecchiare meglio la dimensione media delle imprese odierne, nelle quali in molti Stati membri la maggior parte dei lavoratori è occupata da piccole e medie imprese. Il licenziamento di 250 lavoratori ha un impatto significativo sul mercato del lavoro nella maggior parte delle regioni;

- l'allineamento del tasso di cofinanziamento del FEG (attualmente pari al 60 %) al tasso di cofinanziamento FSE+ più elevato per lo Stato membro in questione incoraggerà i paesi a presentare domanda di finanziamento nella maniera più efficiente;

- processo più rapido di presentazione delle domande e di mobilitazione dei finanziamenti - si prevede che ciò riduca l'onere amministrativo legato all'ampia giustificazione di una domanda richiesta da parte degli Stati membri e a un processo decisionale più rapido.

Al fine di analizzare meglio l'efficacia del FEG, la Commissione propone di estendere il numero di indicatori comuni concernenti le realizzazioni e i risultati, al fine di raccogliere dati di monitoraggio più dettagliati, in particolare per quanto concerne la categoria dei lavoratori (formazione professionale e istruzione), il loro status occupazionale e il tipo di lavoro trovato.